

Bilancio sociale - Società Cooperativa Sociale a r.l. "SPES"

ANNO 2025

Parte introduttiva

Introduzione

Il bilancio sociale è lo strumento di rendicontazione non finanziaria attraverso il quale la nostra impresa comunica in modo sistematico, trasparente e verificabile gli effetti economici, sociali e ambientali derivanti dalla propria attività.

L'obiettivo principale del bilancio sociale è quello di misurare, valutare e rendere conto del valore generato dal nostro servizio nei confronti degli stakeholder, integrando le informazioni contenute nel bilancio d'esercizio tradizionale.

Il bilancio sociale risponde quindi, all'esigenza di accountability, ovvero di responsabilizzazione dell'impresa nei confronti dei portatori di interesse. Attraverso indicatori qualitativi e quantitativi, l'azienda esplicita:

- Ø la propria missione e i valori di riferimento;
- Ø le politiche adottate in ambito sociale e ambientale;
- Ø i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati.

In tal modo si rafforza la legittimazione sociale dell'impresa e si consolida il rapporto fiduciario con l'ambiente esterno.

Il bilancio sociale svolge anche una funzione interna, in quanto:

- favorisce processi di autovalutazione;
 - consente il monitoraggio delle performance non finanziarie;
 - supporta la definizione di obiettivi strategici coerenti con i principi di responsabilità sociale.
- In tale prospettiva, diventa uno strumento di management e controllo strategico.

Nello specifico il Bilancio sociale:

- fa riferimento alla storia della cooperativa ,al contesto di riferimento socio-politico ed economico in cui si opera, all'assetto istituzionale e organizzativo, alla dichiarazione della missione aziendale, alla descrizione ;
- illustra oltre ai dati economici e patrimoniali di base, le motivazioni che hanno portato alla redazione del bilancio, la metodologia utilizzata, il numero e la tipologia dei soci attualmente impiegati nel servizio, la descrizione dell'attività e gli obiettivi che la cooperativa si propone di raggiungere in futuro;
- include l'area relativa alla relazione sociale in cui vengono esaminati i diversi aspetti dello "scambio" sociale tra la cooperativa e i suoi interlocutori interni ed esterni, evidenziando la coerenza delle scelte sia con i valori etici dichiarati sia con le aspettative legittime degli stakeholders;
- racchiude informazioni in merito al disegno strategico, al piano programmatico, agli obiettivi di miglioramento e alle scelte qualificanti più significative per attuarlo.

Ogni livello di approfondimento è caratterizzato da specifici indicatori di performance, che forniscono informazioni quantitative e qualitative sull'attività della cooperativa rispetto alle tematiche individuate, ai fini di maggiore trasparenza, completezza, chiarezza e utilità dei dati contenuti all'interno del Bilancio.

Attraverso questo documento, la nostra impresa afferma quindi, la propria identità come soggetto economico responsabile, orientato alla sostenibilità nel lungo periodo.

La lettera del presidente

La decisione di predisporre il Bilancio Sociale nasce dalla volontà di rafforzare la trasparenza e la responsabilità nei confronti di tutti i portatori di interesse: famiglie, bambini, educatori, collaboratori, enti pubblici, fornitori e comunità territoriale. Siamo consapevoli che la nostra attività non produce soltanto un risultato economico, ma genera un impatto sociale significativo, contribuendo alla crescita educativa dei bambini e al benessere delle famiglie.

Redigere il Bilancio Sociale significa, per noi, rendere conto in modo chiaro e strutturato delle scelte effettuate, delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti, evidenziando la coerenza tra la nostra missione, i valori cooperativi e le attività concretamente svolte. È uno strumento che rafforza il rapporto fiduciario con il territorio e consolida la nostra identità di impresa sociale orientata al bene comune.

Il percorso di rendicontazione è anche un momento di riflessione interna e di crescita organizzativa. Attraverso momenti di confronto e analisi, che ha coinvolto il Consiglio di Amministrazione, il coordinamento pedagogico, il personale educativo e amministrativo abbiamo raccolto dati, valutato le nostre performance sociali ed educative e individuato aree di miglioramento.

Questo lavoro ci ha consentito di:

- rileggere in modo critico le nostre pratiche educative e gestionali;
- misurare l'impatto sociale delle nostre attività;
- definire obiettivi futuri più consapevoli e coerenti con i bisogni del territorio.

Il Bilancio Sociale non rappresenta dunque un semplice adempimento formale, ma un impegno concreto verso una gestione sempre più responsabile, partecipata e orientata alla qualità del servizio educativo offerto.

Il servizio di asilo nido ha garantito continuità educativa, qualità pedagogica e attenzione costante al benessere dei bambini e delle loro famiglie. Le attività si sono sviluppate nel rispetto del progetto pedagogico, con particolare attenzione alla centralità del bambino, alla promozione dell'autonomia, allo sviluppo relazionale e all'inclusione. Sono stati consolidati i laboratori esperienziali, i momenti di partecipazione con le famiglie e le iniziative di raccordo con il territorio.

Nel corso dell'anno abbiamo avviato un nuovo servizio, a seguito affidamento diretto, da parte del comune, della gestione di un asilo nido. L'avvio del nuovo servizio ha richiesto organizzazione, impegno, nuove assunzioni e maggiore responsabilità nella gestione dei servizi. Il lavoro d'équipe ha favorito il confronto professionale, la condivisione delle osservazioni e la coerenza degli interventi educativi. Particolare attenzione è stata rivolta alla costruzione di relazioni positive.

Il rapporto con le famiglie è stato considerato parte integrante del progetto educativo. Sono stati favoriti momenti di comunicazione e condivisione attraverso colloqui individuali, scambi quotidiani e iniziative di partecipazione. Tale collaborazione ha sostenuto un clima di fiducia reciproca e di corresponsabilità educativa.

La qualità educativa è stata perseguita attraverso una progettazione intenzionale, l'osservazione sistematica dei bambini e la documentazione delle esperienze. L'attenzione ai tempi individuali, alla cura delle relazioni e all'organizzazione degli spazi ha contribuito a creare un ambiente accogliente, stimolante e rispettoso delle esigenze evolutive dei bambini.

Guardando al futuro, le principali sfide riguardano:

- il potenziamento dei servizi a sostegno della genitorialità;
- l'ulteriore sviluppo di pratiche educative inclusive e innovative;
- il rafforzamento della partecipazione attiva delle famiglie alla vita del nido.

Le nostre aspettative sono orientate a una crescita sostenibile, che coniughi solidità gestionale e qualità educativa, nella consapevolezza che il valore generato dalla nostra cooperativa si misura soprattutto nell'impatto positivo prodotto sullo sviluppo dei bambini e sul benessere della comunità.

Nota metodologica

Il bilancio sociale, redatto secondo le linee guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, Decreto legislativo n.117/2017 e dell'art. 9 comma 2 Decreto legislativo n. 112 /201, ha richiesto un approccio strutturato e metodico, a garanzia di informazioni accurate, complete e trasparenti.

Si è consentita una più ampia partecipazione dei diversi portatori di interesse, in particolare dei soci e dei dipendenti, alla definizione della programmazione strategica dell'organizzazione, utilizzando informazioni utili ad evidenziare punti di forza ed aspetti critici, relativi al funzionamento dell'impresa.

L'intento è stato quello di rendere partecipi tutti nella rendicontazione sociale, rivalutando l'importanza di tanti temi inerenti la vita associativa e sociale della nostra organizzazione, al fine di rendere il bilancio sociale non un adempimento burocratico, ma strumento per riflettere sul proprio agito, in una dimensione dinamica come processo di crescita, per identificare gli obiettivi di miglioramento, per valutare le performance socio-economiche e rendere la gestione dell'organizzazione più sostenibile ed efficace.

L'obiettivo è quello di rendere il bilancio sociale quanto più completo e coerente con il bisogno di informazione della rete interna ed esterna a "SPES", mirando alla trasparenza del nostro operato in termini di sostenibilità, responsabilità sociale e valore condiviso.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

Società Cooperativa Sociale a r.l. "SPES"

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Partita IVA

00349750737

Codice Fiscale

00349750737

Settore/i Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1978

Associazione/i di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza (altro)

Consorzi

Consorzio di Cooperative Sociali "Meridia "di Bari

Consorzio PAN

Reti

Gruppo Cooperativo CGM

Fism Puglia

Oxford College Mita -scuola d' inglese

Gruppi

ARCI Servizio Civile (Martina Franca)

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Descrizione attività svolta

La Cooperativa Spes è impegnata dal 1980 nella gestione dei servizi per la prima infanzia sul territorio di Martina Franca.

Da Giugno 2025 gestisce, oltre al servizio di via Guglielmi, anche l'asilo nido di piazza Lamberta n.1.

La gestione dell'Asilo Nido, quale servizio educativo rivolto ai minori 3 mesi/3 anni, rappresenta la priorità della Cooperativa Sociale "SPES", che persegue l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei piccoli cittadini e delle loro famiglie, attraverso la proposta di offerte educative differenziate, pensate e realizzate con la finalità principale di accogliere e accompagnare la crescita dei bambini, affiancando e sostenendo le famiglie.

L'obiettivo è quello di rispondere ai bisogni dell'utenza in un rapporto di costante collaborazione, che mira alla costruzione di un progetto educativo, finalizzato alla crescita armonica dei piccoli utenti e allo sviluppo della cultura dell'infanzia su tutto il territorio.

Il servizio offre svariate opportunità educative grazie alla presenza di educatori competenti, che accompagnano il bambino nel percorso di crescita, nel rispetto dei processi di sviluppo individuali, lasciando libero il bambino di organizzarsi autonomamente, offrendogli un ambiente accogliente, sereno, in cui possa conoscere se stesso, le proprie potenzialità, imparando a socializzare, a stare con gli altri e a confrontarsi, attraverso un processo di crescita naturale.

Il progetto educativo ruota intorno alla centralità del bambino colto nella sua dimensione: storica, culturale e sociale, finalizzato a promuovere la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità, la crescita psicofisica e dinamica.

Il nostro principale obiettivo è quello di seguire una "didattica del fare" intesa come didattica attiva in cui l'azione concreta del bambino gli consente di conoscere e costruire la realtà, interiorizzando ed elaborando capacità psico-fisiche sempre più complesse, partendo dalle esperienze dirette e da tutto ciò che egli osserva, vive, tocca con mano. Il bambino viene quindi accompagnato e sostenuto in un processo di scoperta e di crescita, attraverso l'invito all'azione, allo scopo di fare acquisire forme sempre più complesse di "decentramento cognitivo/sociale".

Tutte le attività ludiche sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi didattici-educativi in relazione all'età, ai bisogni e alle esigenze del bambino, coerenti con le finalità del servizio e del metodo applicato e condiviso.

La proposta delle attività didattiche-educative prescinde da una programmazione generale, supportata da conoscenze teoriche e dall'osservazione sistematica, costante e continua del bambino.

Il lavoro di programmazione e di osservazione viene documentato e verificato con costanza, attraverso incontri settimanali tra gli educatori ed incontri mensili tra gli educatori e il coordinatore.

Per un efficace lavoro educativo, si adottano, criteri di trasparenza nell'ideazione e realizzazione delle proposte educative, promuovendo un attento coinvolgimento delle famiglie ai fini del miglioramento continuo. Far conoscere al genitore l'intervento educativo e la ricaduta che ha sul bambino, attraverso una modalità interattiva e partecipata è uno dei principali obiettivi del nostro progetto.

La famiglia è infatti, portatrice di un proprio vissuto esperienziale che consente di vedere e rivedere alcuni aspetti dell'azione educativa, modificandoli ed integrandoli in risposta al bisogno. Nel corso dell'anno quindi, vengono organizzati incontri finalizzati allo scambio e al confronto nido-famiglia, per una crescita complementare.

L'organizzazione della giornata, oltre ai momenti di routine come l'accoglienza, la colazione, il pranzo, il cambio e la merenda, prevede attività ludiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi previsti da progetto, nel rispetto dei tempi del bambino, dei suoi ritmi di crescita e della sua individualità e specificità.

I bambini vengono incoraggiati nelle varie attività di gioco in cui trovano ampio margine di iniziativa e di libera espressione.

Sono previsti laboratori di: Lettura; Pittura; Manipolazione; Costruzione e creatività; Drammatizzazione/ travestimento; Motricità; Giardinaggio, Musica.

Prendersi cura dei bambini piccoli significa costruire una buona relazione con loro, saperli osservare, rispondere alle loro esigenze, contenerli emozionalmente e quindi saper creare per loro un ambiente accogliente, ricettivo, che favorisca la crescita, e, nello stesso tempo li rassicuri e stimoli la loro creatività. In questo modo i bambini possono raggiungere una maggior autonomia.

L'ambiente, dei due servizi nido gestiti, è organizzato in spazi per i bambini, spazi per i bambini e gli adulti e spazi per gli adulti e per i servizi generali (direzione, segreteria, servizi igienico-sanitari, dispensa, cucina e lavanderia).

Gli spazi per i bambini sono costituiti da tre sezioni di soggiorno e gioco per il gruppo: sezione lattanti (3 mesi/12 mesi), sezione semidivezzi(13/23 mesi), sezione divezzi (24/36 mesi).

Tutte le sezioni sono dotate di servizi igienici, di angoli/laboratori attrezzati per specifiche attività di gioco . Ci sono inoltre spazi comuni quali: l'atrio e la sala delle attività .

L'ambiente sebbene organizzato in "angoli", non è rigidamente pre - arredato, ma è flessibile a seconda delle esigenze dei bambini e delle necessità che si presentano. E' quindi garanzia di uno spazio stimolante in cui il bambino può "muoversi" liberamente, esplorare e conoscere.

Gli spazi per bambini e adulti quali l'ingresso e la sala per l'accoglienza sono strutturati per favorire il momento delicato della separazione del bambino dal genitore nonché il ricongiungimento all'uscita. Per una maggiore comunicazione e conoscenza della vita del nido all'ingresso sono posizionate delle bacheche nelle quali sono affissi :l'ordine del giorno; il menù settimanale; il regolamento interno , la Carta dei Servizi, le eventuali comunicazioni di condivisione delle esperienze con i genitori; la programmazione didattica mensile; le comunicazioni generali.

La struttura è circondata all'esterno da un grande spazio verde, in cui i bambini possono vivere l'esperienza all'aperto, entrando in contatto con l'ambiente circostante, con la natura esplorando nuovi spazi, vivendo altre esperienze sensoriali ed emozionali ludiche e di motricità globale.

I Nidi d'Infanzia sono aperti dal 1 Settembre al 31Luglio, dal lunedì al venerdì, per 36 ore settimanali, secondo il seguente orario:

dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 15:15.

Il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 15.00.

I servizi sono accreditati al catalogo regionale 0/6 per l'erogazione di servizi in favore dell'Infanzia 0/3 anni, (art.53 Reg.Reg. 4/2007- Asilo Nido) per n.45 posti (asilo nido di via Guglielmi) per n. 23 posti(asilo nido Montetullio) .

Le famiglie, nei tempi e con le modalità definite dall'avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari, possono iscriversi al nido presentando domanda attraverso la piattaforma telematica dedicata dell'Offerta di Servizi per Minori della Regione Puglia 0/6.

Possono presentare istanza di Buoni educativi i nuclei familiari con minori da zero a tre anni in possesso di ISEE non superiore a € 75.000,00

La retta mensile omnicomprensiva di riferimento, Iva inclusa per le diverse fasce di età: LATTANTI(3/12 mesi); SEMIDIVEZZI(13/23 mesi); DIVEZZI (24/36 mesi) è stabilita dall' Avviso Pubblico Regionale rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori. La compartecipazione alla spesa da parte degli utenti è calcolata sulla base dell'indicatore ISEE, in riferimento a quanto previsto dall'avviso pubblico vigente.

La domanda di buono educativo è inoltrata esclusivamente per via telematica attraverso la procedura on-line attiva sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it/zerosei.

La procedura di presentazione della domanda è di tipo chiuso in quanto può essere effettuata esclusivamente nei termini delle finestre temporali stabilite dall'avviso pubblico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale n°4/2007 art.53, il rapporto educatore –bambino è di:

- 1 educatore ogni 5 minori dai 3 ai 12 mesi (sezione lattanti)
- 1 educatore ogni 8 minori dai 13 ai 23 mesi (sezione semidivezzi);
- 1 educatore ogni 10 minori dai 24 ai 36 mesi (sezione divezzi).

Viene garantito il diritto all'inserimento e all'integrazione di bambini diversamente abili, secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 5 della L. n. 104/1992.

La Coop. definisce criteri di accesso, modalità di partecipazione degli utenti , tempi e criteri di gestione del servizio, dandone massima diffusione, attraverso la Carta dei Servizi e il Regolamento Interno, facilmente consultabili e messi a disposizione dell'utenza .

Principale attività svolta

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

- Asilo Nido (0-3 anni)

Aspetti socio-economici del contesto di riferimento

Il Comune di Martina Franca (47.413 abitanti – dati aggiornati a gennaio 2021) è il centro più popoloso della provincia di Taranto dopo il capoluogo. Sebbene abbia subito una decrescita demografica negli ultimi anni resta, comunque, il più importante centro della provincia ionica e della Valle d'Itria.

La città è caratterizzata da una economia basata sulle piccole medie imprese con un tessuto imprenditoriale fortemente terziarizzato ed è proprio l'andamento del settore dei servizi ad orientare l'andamento generale (il settore agricolo e dell'allevamento è stabile negli anni). Centro dell'economia martinese per numero di addetti e fatturato è il settore del tessile che, nell'ultimo decennio, ha subito una dura flessione. Negli ultimi anni, tuttavia, non solo la struttura urbana della città, ma anche la realtà socio-economica innestata su di essa è profondamente cambiata sia per effetto della crisi economica che ha investito il settore tessile e l'Ilva, che per le conseguenze della pandemia.

Il Comune di Crispiano è sicuramente un centro più piccolo (13.193 abitanti – dati Istat primo semestre 2021) con una tradizione culturale, economica e sociale di tipo contadino. La principale forma di economia presente a Crispiano è l'allevamento e l'agricoltura.

Obiettivo prioritario in questo ambito di intervento è quello di sostenere e consolidare la rete delle strutture pubbliche e private, data la crescente domanda di servizi per la prima infanzia. Negli anni l'offerta dei servizi per l'infanzia sul territorio dell'Ambito è notevolmente cresciuta e risulta ormai consolidata.

Sul territorio di Martina Franca attualmente operano:

- n. 4 Asili Nido di proprietà comunale (art.53 Reg.Reg.n.4/2007), la cui gestione è affidata a seguito aggiudicazione della concessione alle Cooperative: Spes, As.so, Primavera, iscritte al catalogo Regionale dell'offerta di servizi per minori, ai fini dell'erogazione di Buoni Servizi minori, nei limiti di n. 45 posti per le strutture di via Guglielmi, piazza San Francesco e di via Serranuda, di n. 23 posti per la struttura di piazza Lamberta n. 1.

- n.3 Asili Nido privati (art.53 Reg.Reg.n.4/2007) iscritti al Catalogo Telematico Regionale dell'Offerta di Servizi per Minori : Girasole (Società Cooperativa Sociale); Marinosci (Cooperativa Sociale); Il Piccolo Principe.

- n.1 Centro Ludico per la prima infanzia (art.90 Reg.Reg.n.4/2007) : Raggio di Luna, iscritto al catalogo telematico della Regione Puglia.

Sul territorio di Crispiano operano per la prima infanzia 0-3 anni :

- n° 2 Asili Nido (art.53 Reg.Reg.n.4/2007), Pinocchio 1 e Pinocchio 2;

- n°1 centro ludico per la prima infanzia (art.90 Reg.Reg.n.4/2007) : Il paese dei balocchi.

Le strutture sono iscritte al Catalogo Regionale.

Regioni

Puglia

Province

Taranto

Sede legale

Indirizzo

Via Guglielmi 2

CAP

74015

Regione

Puglia

Provincia

Taranto

Comune

Martina Franca

Telefono

0805249119

FAX

Email

coop.spes@libero.it

Sito web

www.asilonidospes.it

Sedi operative

Indirizzo

Via Guglielmi 2

CAP

74015

Regione

Puglia

Provincia

Taranto

Comune

Martina Franca

Telefono

0805249119

FAX

Email

coop.spes@libero.it

Sito web

www.asilonidospes.it

Indirizzo

Piazza F. Lamberta n.1

CAP

74015

Regione

Puglia

Provincia

Taranto

Comune

Martina Franca

Telefono

0805249119

FAX

Email

coop.spes@libero.it

Sito web

www.asilonidospes.it

Storia dell'organizzazione

Breve storia dell'organizzazione

La cooperativa SPES nasce nel 1978, (anticipando di ben 13 anni la produzione normativa in materia di cooperazione sociale intervenuta soltanto nel 1991 con l'approvazione della legge n. 381), per volontà di un gruppo di donne disoccupate tenacemente intenzionate a sviluppare un nuovo modo di "fare impresa" nell'ambito dei servizi alla persona.

La scelta di organizzarsi in forma cooperativa nasce dalla necessità di creare un modello lavorativo nuovo, dove i ruoli e le forme di partecipazione dei lavoratori fossero regolati da processi democratici, tesi a valorizzare e a mettere al centro la persona con i suoi bisogni, con le sue debolezze, valorizzandone risorse e competenze.

La certezza che il bisogno di servizi per la prima infanzia fosse inespresso in seno alla società civile, è stata confermata dall'acquisizione di una conoscenza territoriale, monitorandone bisogni, esigenze, servizi esistenti.

Tale conoscenza è stata possibile attraverso l'impegno di vari attori territoriali: sindacati, ipotetici utenti, partiti politici e amministrazione locale.

Un impegno comune per la costruzione di una mappa chiara e visibile sull'esistente.

Tuttavia non è stato facile trasformare in forma operativa un progetto teorico attraverso la gestione di un servizio reale. Quindi è stato necessario l'individuazione di una struttura esistente e la successiva occupazione, rivendicandone, e funzionamento e, il diritto di esercitare un servizio di utilità sociale.

Nel **1980**, la Cooperativa formula la prima convenzione con l'Amministrazione comunale di Martina Franca. La stipula della convenzione consente a Spes di gestire il nido, dando forza ad un progetto esistente.

Sin dall'inizio l'obiettivo è stato quello di puntare:

- sulla formazione degli operatori;
- sul coinvolgimento attivo delle famiglie alla vita del nido;
- sul bisogno di diffondere cultura dell'infanzia.

Così, dal **1980**, la Cooperativa nasce con una rete consolidata di utenti e avvia il primo corso di formazione, che vede coinvolti docenti dell'Università di Bari.

La formazione costante e sistematica, punto di forza della cooperativa, ha reso possibile una proposta di servizio per la città, qualitativamente valido ed efficiente, a favore dei bambini e a sostegno delle famiglie.

Il punto di debolezza è stato rappresentato dall'aspetto economico, (sopperito da una grande determinazione dei lavoratori e chiarezza della propria Mission), in quanto i contributi e le rette percepite erano irrisorie rispetto al reale costo del lavoro.

Nel **1985**, con la legge regionale BINETTI n. 9, la Cooperativa utilizzando i fondi previsti per l'attuazione del progetto triennale, ha conseguito una maggiore stabilità ed autonomia economica. Il lavoro svolto ha sviluppato un approfondimento ed una elaborazione sul versante dei bisogni sociali, tale da produrre una ricchezza di idee e di forme organizzative che hanno inciso profondamente nella cultura dell'infanzia e nei percorsi educativi.

Si è affermato così un servizio nel quale le interazioni dei diversi interlocutori (comune, operatori, famiglia, territorio) ha permesso di perseguire obiettivi di partecipazione, progettazione educativa, professionalità, ricerca e sperimentazione.

Tutto questo ha fatto del nido un laboratorio culturale, in cui si concretizzano modelli innovativi di grande rilievo, collegato com'è con l'ambiente, con il territorio, con le famiglie.

Nel **1991** con l'approvazione della legge 381 disciplina normativa specifica che regola la cooperazione sociale, la Coop. Spes si è trasformata in cooperativa sociale. Sempre nel **1991**, in collaborazione con l'Ente Locale e i Servizi del territorio, la Cooperativa ha organizzato il primo convegno "ascolto infanzia", a cui negli anni successivi, ne sono susseguiti altri, di altrettanta rilevanza.

In questa fase di ampio respiro culturale, la Cooperativa, ha avviato una conoscenza dei nidi nazionali, soprattutto in Emilia Romagna, poi, accorciando le distanze, ha dato vita a gemellaggi con la Spagna, ampliando gli orizzonti di conoscenza e rafforzando la qualità del servizio.

La competenza maturata nel corso degli anni, ha permesso alla Cooperativa, di proporsi sul territorio in qualità di agenzia formativa, erogando corsi riconosciuti e autorizzati dal Provveditorato agli studi di Taranto, rivolti ad educatori ed insegnanti della scuola elementare e materna. Nei successivi anni ha profuso il proprio sapere anche, in altre strutture pubbliche di vari Comuni come quello di Ceglie.

Nel**1998**, in un'ottica di crescita culturale e qualitativa nasce "Venti di gioco", denominata in seguito "**La città di bambini**". Un laboratorio che lavora in rete con le agenzie educative del territorio, composto dai referenti delle istituzioni scolastiche (scuole materne, elementari, medie, istituti professionali) e dai referenti di enti, cooperative ed associazioni che si occupano d'infanzia, che insieme collaborano, attraverso manifestazioni pubbliche a favore della prima infanzia. Un progetto pensato per la trasformazione dell'ambiente urbano, da realizzare attraverso il coinvolgimento dei bambini, nella convinzione che una città più vivibile per i più piccoli ha la possibilità di essere più vivibile per tutti.

Nel **1999** la Cooperativa ha aderito a "**Meridia**", Consorzio di coop. Sociali.

L'adesione al Consorzio di Bari, ha consentito alla Cooperativa di entrare in una rete regionale, dando forza e consistenza all'azione imprenditoriale e lavorativa, attraverso lo scambio di buone prassi, con altre realtà territoriali. A livello nazionale, nell'ambito del Consorzio CGM Gino Matterelli, a cui il consorzio Meridia aderiva, la Cooperativa è stata referente dell'area infanzia per diversi anni. Il conseguimento delle **certificazioni di qualità**, UNI EN ISO 9001/2000 nell'anno **2000/01**, e del **marchio PAN** (progetto asili nido), hanno permesso alla Cooperativa, di sistematizzare il lavoro prodotto, di dare visibilità sul territorio, nonché migliorare la qualità del servizio offerto.

Nel **2001** la Cooperativa si è aggiudicata, la gara d'appalto per la gestione del servizio rivolto ai bambini e genitori legge 285/97, piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza. Il centro offre agli adulti un luogo di incontro, scambio e confronto delle proprie esperienze di genitori, ed ai loro bambini da 0 a 3 anni, un'opportunità in più di socializzazione e di crescita. Le attività del centro prevedono: uno spazio genitori, uno spazio per bambini, uno sportello di consulenza psicologica e mediazione familiare.

Nell'anno **2002** Spes in collaborazione con l'associazione Arci di Martina Franca ha attivato il servizio civile, ospitando nella propria sede i volontari. L'iniziativa già avviata negli anni precedenti con gli obiettori di coscienza, rappresenta: per i giovani una importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale, per il servizio una valida risorsa a supporto e a qualifica del servizio offerto.

Nel **2007**, la Cooperativa ampliando l'obiettivo sociale, ha attivato sul territorio di **Crispiano** un **servizio di ludoteca**, rivolto a bambini da 4 a 10 anni. L'obiettivo è stato quello di rispondere ai bisogni sociali emergenti, promuovendo la diffusione culturale, in un paese privo di servizi rivolti all'infanzia, oltre che creare occupazione nel territorio.

Nel **2008**, nell'ambito del progetto Pil (progetti per l'integrazione lavorativa), POR PUGLIA 2000/2006, Misura 5.3 Piccoli Sussidi, la Cooperativa Spes ha dato vita ad un nuovo servizio, mirato alla visibilità del lavoro svolto, attraverso un processo di documentazione fotografica, filmata e cartacea. Tutto ciò ha permesso di evidenziare il processo di crescita del bambino, documentato in tutte le varie fasi evolutive, lasciando una traccia tangibile della storia di ogni piccolo utente.

Nell'anno **2010** Spes, oltre al servizio nido, si è impegnata nel periodo estivo nella gestione di un campo naturalistico rivolto a bambini dell'età scolare, presso la Masseria Galeone per offrire esperienze di socializzazione, di apprendimento e di gioco, in un contesto naturale. L'esperienza ha permesso il coinvolgendo all'interno del progetto di nuove risorse umane.

Negli anni, il nostro obiettivo è stato quello di favorire un'apertura totale nei confronti del territorio per promuovere forme di collaborazione finalizzate al confronto, allo scambio per meglio incidere nella cultura prevalente, per una comunità viva, capace di costruire alleanze educative e incoraggiare processi di crescita comuni.

Nell'anno **2014/2015** al fine di dar forza e continuità ad un progetto nato nel 2008 Spes ha gestito il progetto Piccoli Sussidi PIL per-corsi di documentazione e comunicazione per crescere insieme –Sovvenzione globale- Piccoli Sussidi P.O Puglia. In sintonia con i progetti attivati e nell'intento di rendere visibile il lavoro svolto, la Cooperativa ha organizzato presso il Comune di Martina Franca una mostra fotografica pubblica dal titolo "un nido chiamato speranza".

Al fine di ottimizzare il servizio e dare risposta agli utenti, nell'anno **2015** la Cooperativa si è iscritta al Catalogo Regionale ospitando nelle ore pomeridiane 20 bambini, dalle ore 14:00 alle ore 20:00, consentendo ai genitori di usufruire del Buono Servizio Infanzia della Regione Puglia.

Nell'anno **2018** con Determina Dirigenziale Settore V alla Persona n. 665 del 20/08/2018 la Coop., a distanza di dieci anni dall'ultima gara d'appalto, si è aggiudicata l'affidamento in concessione del Servizio Asilo Nido per altri 5 (cinque) anni educativi, per n.30 bambini.

Nell'anno **2020** a seguito manifestazione d'interesse, la struttura è iscritta al Catalogo Telematico 2020, della Regione Puglia per l'erogazione dei "Voucher di conciliazione", per il turno antimeridiano 7.30/14.00 e per il turno pomeridiano 14.00/20.00 per n. 35 minori(posti autorizzati).

Nell'anno **2021** la Coop. ha aderito al "Patto della lettura", nell'ambito del titolo attribuito per la seconda volta alla città di Martina dal Ministero dei Beni e delle Attività quale "Città che legge". In rete

con l'ente territoriale, con le scuole, con i pediatri, con le librerie e con le associazioni del territorio, la Coop. ha aderito al Progetto locale "NATI PER LEGGERE", al fine di promuovere iniziative pubbliche volte alla diffusione della lettura.

Nel corso dell'anno **2021** alcuni soci storici, hanno cessato il rapporto di lavoro per il raggiungimento dell'età pensionabile. Per dare proseguo ad una attività portata avanti negli anni con impegno, professionalità e attenzione ai bisogni dei piccoli utenti e delle loro famiglie, sono state inserite nell'organico nuove risorse.

L'obiettivo è quello di investire nella nuova forza lavoro per continuare a lasciare traccia e a rimanere competitivi sul territorio, attraverso la gestione di servizi e interventi diversificati, sempre a favore dell'infanzia.

Nell'anno **2022**, ai fini del miglioramento continuo, la Coop. ha aderito alla FISM PUGLIA, quale ente che rappresenta esclusivamente i servizi educativi alla prima infanzia, nell'intento di essere sempre informati su leggi e normative relative al servizio offerto e poter dare risposte e soluzioni adeguate alle difficoltà incontrate, soprattutto in riferimento alla gestione del Catalogo Regionale.

Nell'ambito delle iniziative per l'avvio e l'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni, sono stati condivisi i requisiti e i caratteri per l'avvio di percorsi formativi congiunti, per il personale educativo e docente che opera nel sistema integrato zero-sei. La nascita di una rete di scopo mirata alla formazione congiunta, consentirà di intensificare le forme di collaborazione, favorire occasioni di impegno comune in riferimento agli indirizzi nazionali di Stato.

Nell'anno **2023**, sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n.65, tutti i servizi per minori in fascia di età dai tre ai trentasei mesi sono stati ricompresi nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, di competenza della Sezione Istruzione e Università. La Coop. ha presentato istanza di nuovo accreditamento per garantire la più ampia offerta educativa finanziata con buoni educativi, di cui all'art.54 della legge regionale n.19 del 10 Luglio 2006, per n. 45 minori.

Nell'ambito delle iniziative per l'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni, sono stati condivisi i requisiti e i caratteri per l'avvio di percorsi formativi congiunti, rivolti al personale educativo e docente, che oltre alla conoscenza delle normative di riferimento per il sistema integrato 0/6, ha consentito di intensificare le forme di collaborazione e le occasioni di impegno comune per la costruzione di un percorso unitario e coerente, in riferimento agli indirizzi nazionali di Stato.

A scadenza del contratto in concessione con l'amministrazione comunale 31 luglio 2023, la Coop. ha partecipato alla gara d'appalto n.15/2023 indetta dal Comune di Martina Franca, aggiudicandosi l'affidamento in concessione del servizio di asilo nido nell'immobile comunale lotto N. 1 di via Guglielmi, per altri 4 anni.

Nell'anno **2024** la cooperativa ha aderito al progetto Kids4impact, strumento finalizzato ad accompagnare coordinatori e operatori nella valutazione degli esiti e impatti sociali prodotti dai servizi educativi rivolti a bambini/e di età 0-6 anni, contribuendo così anche a creare "centri di competenze" nei servizi del Consorzio PAN e delle reti partner.

Nell'anno **2025**, a far data dal 1 Giugno 2025, la Coop. ha gestito sul territorio un nuovo servizio di asilo nido, a seguito Manifestazione d'interesse, quale subentro nella gestione temporanea dell'asilo nido di Montetullio, sito a Martina Franca, in via Lamberta n. 1, autorizzato per n. 23 posti, gestito fino ad aprile 2025, dalla C.E.M.E.A Puglia Sviluppo e Società -Impresa Sociale a.r.l., attraverso i buoni educativi zero-tre. Con determine dirigenziali n. 2747 del 31/07/2025 e n. 4669 del 19/12/2025, nelle more dell'espletamento della procedura di gara, il servizio è stato prorogato sino alla data di febbraio 2026. Con determina dirigenziale n. 228 del 23/01/2026, a seguito regolare gara d'appalto, è stata aggiudicata in via definitiva la concessione per la "gestione dell'asilo nido a titolarità pubblica", alla Cooperativa Spes fino al 31.08.2027.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La “mission” della cooperativa sociale” Spes” è contenuta nell’articolo 4 del proprio statuto, dove viene indicato l’oggetto sociale della società.

In riferimento all'art. 4 dello Statuto , la cooperativa ha come oggetto:

- La gestione di asili nido e scuole materne;
- La gestione di servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero;
- Interventi di animazione per i bambini;
- Interventi socio educativi per la prima infanzia e di sostegno al rapporto genitori e figli;
- Interventi per i bambini e le bambine malati ed ospedalizzati;
- Progettazione e tutoraggio per l'avviamento di servizi rivolti alla prima infanzia;
- Svolgimento di corsi di formazione e tutoraggio per personale impegnato in servizi socio- educativi;
- Servizi di assistenza per gli anziani;
- Gestione di servizi per adolescenti e disabili.

“SPES” propone, attraverso l'erogazione del servizio di Asilo Nido rivolto ai bambini di età compresa tra i 3/36 mesi , un modello di concreta promozione dei diritti per l'infanzia.

La missione che la Cooperativa si è data infatti, è quella di porre costante attenzione alle esigenze dei bambini e delle famiglie per dare risposta ai loro bisogni al fine di garantire diritti e opportunità in un'ottica di crescita culturale e di cambiamento sociale. L'obiettivo è quello di:

- diffondere una cultura dell'infanzia rispettosa dei bisogni dei bambini ;
- promuovere, in una dimensione di benessere, lo sviluppo armonioso delle potenzialità affettive, motorie, cognitive e sociali del bambino, nel rispetto dei suoi diritti e del suo essere protagonista della sua crescita;
- garantire il sostegno nel processo di costruzione della identità del bambino, assicurando la coerenza educativa in continuità con la famiglia, favorendone la partecipazione attiva della stessa alla vita del nido.
- offrire uno spazio fisico ed un ambiente relazionale e sociale che facilitano la crescita del bambino.
- favorire l'inclusione sociale.

Spes garantisce inoltre i principi per l'identità delle cooperative sociali tra i soci promuovendo:

- la gestione democratica e partecipata;
- la parità di condizioni;
- la trasparenza gestionale;
- l'integrazione e l'inclusione sociale;
- il principio della sussidiarietà.

I principi e i valori di riferimento rappresentano il modo attraverso il quale la Coop. persegue le finalità nella propria mission.

La Vision che la Cooperativa si propone è quella di continuare ad offrire un servizio di qualità, rispettoso dei bisogni degli utenti; di aumentare la visibilità del proprio operato; di continuare a fare rete con i servizi territoriali, per una crescita complementare.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

La coop. è guidata da principi etici e valori condivisi , che consentono ai soci la compartecipazione nella gestione della cooperativa, nelle iniziative di impresa e nelle attività sociali, attraverso il confronto quotidiano ed incontri formalizzati.

Lo scopo è quello di consentire la massima partecipazione e condivisione della mission e della vision, in un clima di convivialità e democraticità, favorendo processi di socializzazione e implementando dinamiche di solidarietà, nel rispetto della dignità della persona

Una Vision chiara, accurata, frutto di attente riflessioni, che consente ai soci di agire per creare un sistema ben coordinato, teso al raggiungimento di un obiettivo condiviso .

La comunicazione interna della strategia adottata dalla Coop., è infatti fondamentale per diffondere valori della nostra organizzazione, per rafforzarne l'identità e per far sì che i dipendenti si identifichino nell'azienda per la quale lavorano.

Governance

Sistema di governo

Il modello organizzativo è regolato dalla partecipazione attiva di tutta l'equipe; ognuno svolge ruoli e ha responsabilità nel lavoro quotidiano, come previsto dal sistema qualità, nel rispetto delle norme UNI EN ISO 9001:2015.

- Il coordinatore nelle sue funzioni assume una responsabilità di grande rilevanza in quanto è l'unico riferimento di tutti gli operatori : coordina gli aspetti organizzativi generali del servizio, gli educatori nell'elaborazione del progetto educativo e nella verifica della sua attuazione, nella piena valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili, nonché le attività socio-pedagogiche e ludiche che si realizzano al nido; mantiene i rapporti con i genitori, con il comune, con il comitato di nido, per ogni eventuale problema di rispettiva competenza connesso al buon andamento del nido ; tiene colloqui informativi con i genitori; si accerta sull'esito degli inserimenti e delle condizioni di salute dei bambini frequentanti; cura i rapporti con le altre istituzioni per l'infanzia presenti sul territorio; controlla la preparazione e la qualità degli alimenti, la pulizia e l'igiene del nido; promuove e convoca incontri con tutto il personale del nido al fine di realizzare occasioni costruttive per determinare una maggiore funzionalità del servizio; vigila sul corretto espletamento delle attività del personale.

- I Responsabili di sezione (nominati annualmente, uno per ogni sezione lattanti : 3/12 mesi; semi-divezzi 12/23 mesi; divezzi 24/36 mesi; turno pomeridiano) hanno il compito di: coordinare e controllare le azioni degli educatori per lo svolgimento delle attività didattiche; organizzare le riunioni per il gruppo degli operatori e dei genitori ; verbalizzare gli interventi e le decisioni, partecipare ai corsi di formazione promossi dalla Cooperativa , dal Consorzio o da altri Enti su indicazione del Coordinatore; redigere un report sull'andamento del servizio; segnalare eventuali punti di forza e punti di debolezza ai fini del miglioramento ; segnalare eventuali modifiche strutturali o acquisti ; fare da tutor per i nuovi operatori.

- Il Responsabile Qualità: predispone e gestisce il sistema qualità; gestisce la documentazione del sistema qualità, curandone l'aggiornamento in funzione dell'evoluzione dei processi aziendali; verifica l'adeguatezza del sistema qualità, identifica e registra i problemi inerenti la qualità; promuove le azioni occorrenti per prevenire il verificarsi di non conformità; tiene i rapporti con gli organismi di certificazione.

- Il Responsabile Formazione: rileva l'esigenza formativa del gruppo lavoro; predispone il piano annuale per la formazione; contatta i docenti per la disponibilità a condurre i percorsi evidenziati; organizza l'aula; redige il report sulla base delle schede di valutazione del corso;

- Il Responsabile degli acquisti: individua e sceglie i fornitori ritenuti idonei per la cooperativa; provvede all'elaborazione degli ordini di acquisto; allestisce e mantiene aggiornata una base di dati contenenti le anagrafiche dei fornitori suddivisi per tipologia.

- Il Responsabile logistico: attiva procedure per la manutenzione di attrezzature e impianti; attiva procedure predisposte per la riparazione di eventuali guasti o malfunzionamenti della struttura;

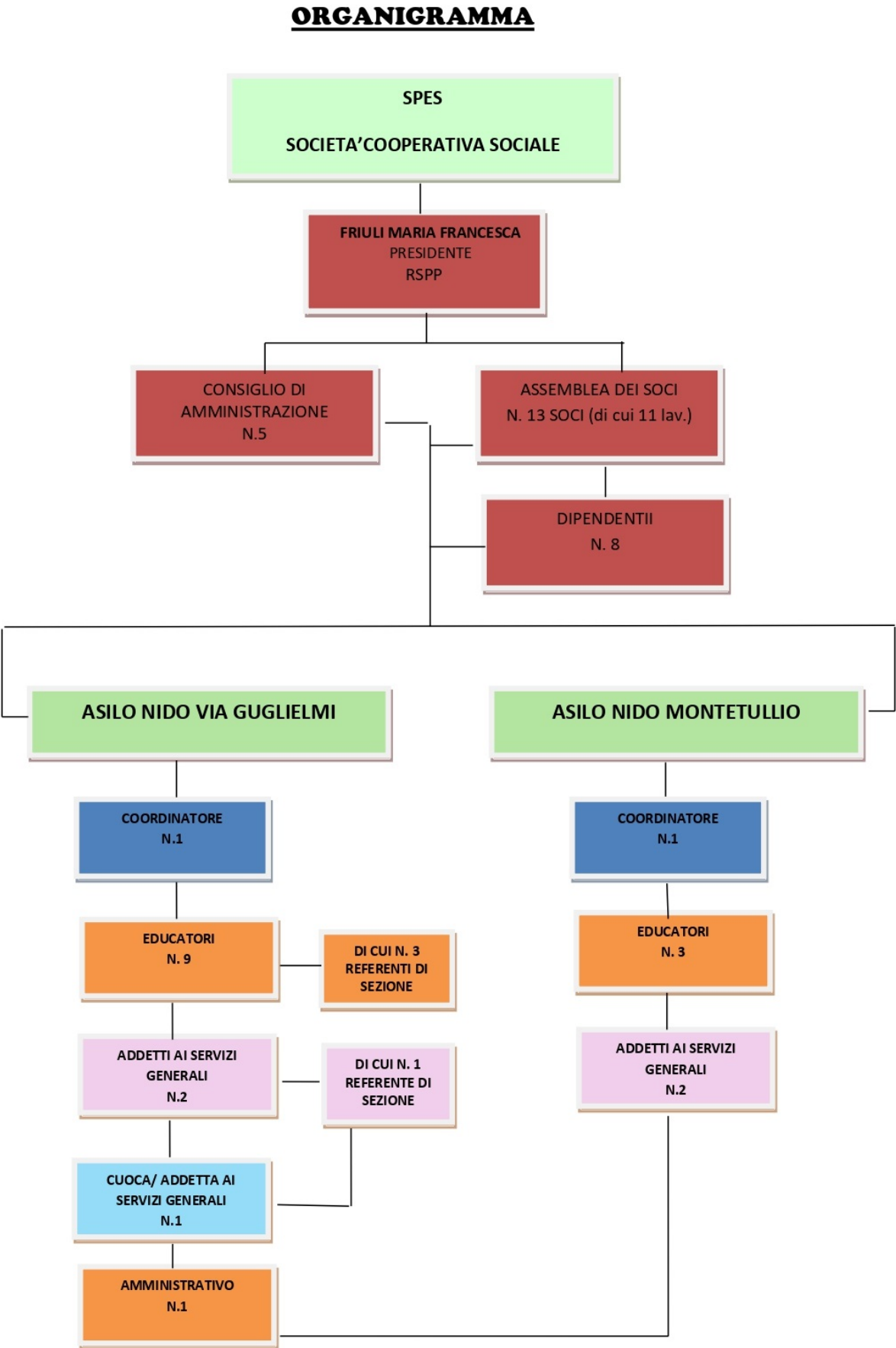
-Responsabile servizio HACCP;

-Responsabile della sicurezza;

- Responsabile dei lavoratori.

- Responsabile e tutela della privacy.

I responsabili di settore , si interfacciano costantemente con il coordinatore , per condividere scelte e decisioni in merito alle varie aree di gestione . Gli incontri sono verbalizzati utilizzando i moduli previsti dal Sistema Qualità .



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperative (Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231...)

- Sistema di Qualità ISO 9001:2015

Altre certificazioni

Certificazione marchio PAN

Responsabilità e composizione del sistema di governo

L'assemblea è "l'organo sovrano" al quale è affidato il compito di formulare ed esprimere la volontà della società, secondo le modalità fissate dallo statuto. L'assemblea può essere convocata in seduta ordinaria o straordinaria, a seconda del tipo di deliberazione da prendersi.

L'assemblea ordinaria, deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. L'assemblea straordinaria è invece chiamata a deliberare nei casi tassativamente previsti dallo statuto (sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento della società ecc..) o qualora ne faccia richiesta 1/3 dei soci della cooperativa.

Attraverso le proprie delibere, l'assemblea determina la vita della cooperativa, approvando il bilancio, eleggendo le cariche sociali, stabilendo il compenso degli amministratori. Ogni socio dispone di un solo voto, indipendentemente dal numero di quote possedute.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque persone ed è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi quelli riservati per legge alla decisione dei soci; è pertanto, l'organo esecutivo per eccellenza della cooperativa, i principali compiti sono:

- convocazione dell'assemblea ordinaria;
- approvazione ammissione e dimissioni dei soci.
- elezione del presidente e vice-presidente;
- compilazione del bilancio;
- gestione del personale e delle sue retribuzioni.
- delinea la politica strategica della cooperativa sia per lo sviluppo imprenditoriale che per il rispetto degli standard di qualità nell'erogazione dei servizi; propone i programmi annuali e definisce gli obiettivi strategici di medio periodo;

Per l' esercizio delle funzioni di amministratore non sono previste indennità. Il consiglio di amministrazione resta in carica per la durata di 3 anni.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Cooperativa , convoca e presiede l' Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione .

Articolazione composizione degli organi sociali

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo di carica
Friuli Maria Francesca	Presidente	12/12/1978	27/05/2027
Buonanuova Rosanna	Vice/Presidente / Consigliere	29/04/1997	27/05/2027
Semeraro Samantha	Consigliere	29/06/2021	27/05/2027
Scialpi Mariagrazia	Consigliere	27/05/2024	27/05/2027
Zaccaria Carlotta	Consigliere	29/06/2021	27/05/2027

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del presidente: Friuli Maria Francesca

Durata Mandato (Anni): 3

Numero mandati: 16

Consiglio di amministrazione

Mandati

N. Persone

N.° componenti persone fisiche: 5

Genere

Femmine: 5 | 100%

Età

Da 41 a 60 anni: 4 | 80%

Oltre 60 anni: 1 | 20%

Nazionalità

Nazionalità italiana: 5 | 100%

Partecipazione

Vita associativa

La Cooperativa si ispira a principi di mutualità , solidarietà, democraticità ,impegno e spirito comunitario, senza fine di speculazione privata .

Operando secondo questi principi , svolge , con la solidale partecipazione della base sociale , attività inerente la gestione del servizio socio-educativo.

Per meglio diffondere il senso di appartenenza e di democratica partecipazione , i soci vengono coinvolti attraverso assemblee ordinarie nella condivisione delle scelte della cooperativa, dei risultati economici e degli obiettivi raggiunti.

L'obiettivo è quello di valorizzare la specificità di ognuno per la costruzione di relazioni ricche di diversità, in un'ottica di pluralità di esperienze che si nutrono e si sostengono reciprocamente.

Numero assemblee

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data assemblea	N. partecipanti diritto di voto	N. partecipanti presenti	N. partecipanti delega	Indice partecipazione
29/01/2025	13	13	0	100
31/03/2025	13	12	0	92.307692307692
30/04/2025	13	11	0	84.615384615385
20/05/2025	13	11	0	84.615384615385
11/08/2025	13	11	0	84.615384615385
30/08/2025	13	10	0	76.923076923077
02/11/2025	13	12	0	92.307692307692

Mappa degli Stakeholder

Mappe degli Stakeholder

L'obiettivo che la cooperativa persegue è quello di valorizzare la relazione e il confronto con una molteplicità di portatori d'interesse (stakeholder) all'interno di una fitta rete di collaborazioni e contatti quotidiani.

Non si tratta solo della costruzione di una rete che mette insieme soggetti giuridici, ma soprattutto le persone come individui, che attraverso il loro pensiero, le loro emozioni, le loro esperienze, la loro specificità, hanno il compito di partecipare attivamente, per una progettazione condivisa.

Un servizio aperto che alimenta nuove proposte dove: famiglia, associazioni, istituzioni, professionisti, contribuiscono alla creazione di valore comune .

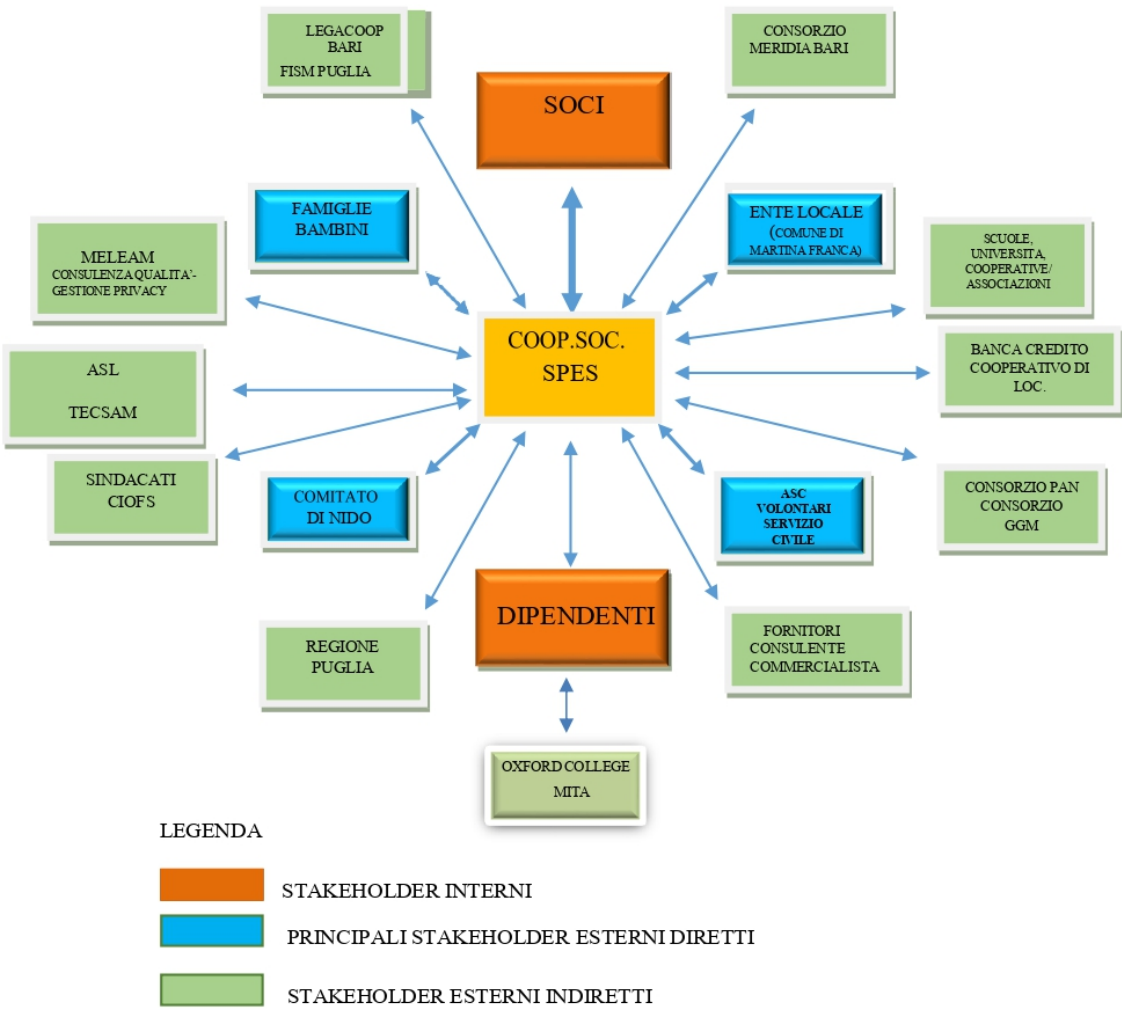
La nostra attenzione è rivolta:

- agli interlocutori interni: ai soci e ai dipendenti vero e proprio patrimonio umano della Cooperativa;
- agli interlocutori esterni diretti più vicini, partecipi e coinvolti alla vita del nido, quindi : alle famiglie e ai bambini , al Comitato di Nido, ai volontari del servizio civile , all'Ente Locale, alla scuola d'inglese Oxford Mita College ;
- agli interlocutori esterni indiretti, che pur non essendo direttamente coinvolti nella vita del nido, influenzano e sono influenzati dall'attività della cooperativa e quindi sono considerati portatori di risorse aggiuntive, in termini di idee , confronto e scambio di buone prassi: Il Consorzio Meridia, la Lega delle Cooperative, le Scuole, le scuole dell'infanzia, le Associazioni, l'Arci, le Università, i consulenti, i fornitori, l'Asl, la Meleam (la società che si occupa della gestione della privacy in materia di sicurezza del trattamento dati personali , nel rispetto delle normative nazionali vigenti e del Regolamento UE 2016/679), la Tecsam srl Sicurezza e medicina del lavoro, la Regione Puglia, la banca di Credito Cooperativo di Locorotondo, la Fism Puglia a cui Spes ha aderito per ricevere supporto e informazioni maggiori relative ai servizi iscritti al catalogo regionale.

Immagine mappa degli Stakeholder

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Aggiornata al 31/12/2025



Sociale

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

La comunanza dei bisogni, dei valori e la consapevolezza dell'importanza di fare gruppo, ha permesso alla Cooperativa Spes di scegliere quale forma di impresa quella della cooperativa, valorizzando forme di partecipazione dei lavoratori alla vita della impresa, rispettando processi democratici tesi a mettere le persone con i loro bisogni, le loro attitudini e le loro aspettative al centro dell'agire imprenditoriale.

Spes ha nel tempo ottimizzato questi principi, allargando la sua impresa ad altri soci, garantendo a tutti la partecipazione attiva alla vita associativa, il coinvolgimento nelle decisioni aziendali, investendo tutti delle giuste responsabilità, nel rispetto dei diritti di ognuno, ai fini di un impegno e di uno spirito comunitario.

La natura mutualistica del rapporto che si instaura tra la cooperativa e il socio lavoratore implica che quest'ultimo svolga un ruolo attivo nella gestione della stessa, partecipando all'organizzazione "produttiva" della cooperativa e collaborando per il raggiungimento di un fine comune, sentendo la cooperativa come "propria".

La Cooperativa ha lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali, professionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa.

Per il raggiungimento di tale scopo i soci instaurano con la Coop., oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro.

I soci sono quindi il fulcro attorno al quale ruota tutta l'attività, poiché esercitano due funzioni fondamentali e vitali per l'organizzazione: ne sono i legittimi proprietari (la cooperativa è, per definizione, proprietà dei soci) e attraverso la messa a disposizione delle loro risorse (lavoro, tempo, ecc.) rendono possibile lo svolgersi delle attività della cooperativa ed il conseguimento dello scopo sociale comune. Portano quindi interessi di natura economica e sociale: concorrono al capitale sociale, eleggono gli organi che li rappresentano nella gestione, approvano l'operato degli amministratori.

Il socio lavoratore si differenzia dal lavoratore dipendente, in quanto mentre il primo partecipa all'organizzazione della cooperativa, adempiendo così le obbligazioni scaturenti dal contratto di società, il secondo presta la propria opera nel quadro di un contratto di mero scambio, il contratto di lavoro subordinato.

L'ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e all'effettiva partecipazione del socio all'attività della cooperativa; l'ammissione deve essere coerente con la capacità della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie imprenditoriali di medio e lungo periodo. Al socio viene proposto un breve percorso formativo sui valori della cooperazione e sulla struttura della società cooperativa, con particolare attenzione alla nostra specifica realtà. Viene posta attenzione a illustrare compiti, responsabilità, diritti e doveri del socio. Si cerca anche un confronto ed una condivisione rispetto a quelli che sono i valori e i principi costituenti la società, la mission e la vision che devono fare propri tutti i soci che decidono di presentare domanda.

Possono essere soci cooperatori cittadini di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che esercitino arti e mestieri attinenti all'oggetto sociale.

Possono essere ammesse, altresì come soci cooperatori, le persone giuridiche i cui scopi o interessi non siano in contrasto con quelli della cooperativa.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari: 13

Focus Tipologia Soci

Soci laboratori: 11

Focus Soci persone fisiche

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	0	0%
Femmine	13	100%
Totale	13	
Età		
fino a 40 anni	5	38.46%
Dai 41 ai 60 anni	5	38.46%
Oltre 60 anni	3	23.08%
Totale	13	
Nazionalità		
Italiana	13	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	13	
Studi		
Laurea	8	61.54%
Scuola media superiore	4	30.77%
Scuola media inferiore	1	7.69%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	13	

Anzianità associativa

Tipologia	Valore	Percentuale
Anzianità fino a 5 anni	5	38.46%
Anzianità fino a 10 anni	1	7.69%
Anzianità fino a 20 anni	3	23.08%
Anzianità oltre i 20 anni	4	30.77%

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Garantire la sicurezza, la tutela della salute, l'integrità e la dignità della persona è oggetto di costante impegno da parte della Coop. Ogni anno l'attenzione costante è quella di promuovere il benessere delle persone attraverso iniziative e benefit messi in atto per migliorare la qualità lavorativa e di vita del dipendente.

L'obiettivo è quello di creare un clima sereno in cui tutti si sentono parte di un progetto comune. "Le persone, a tutti i livelli, sono l'essenza di un'organizzazione e il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro competenze a beneficio dell'organizzazione stessa."

Il rapporto di lavoro è regolamentato dal CCNL DELLE COOPERATIVE SOCIALI.

All'interno del gruppo c'è sinergia e ottimismo per un lavoro di squadra che si consolida e si rinforza ogni giorno attraverso un linguaggio condiviso, con una ricaduta positiva sul servizio offerto.

Welfare aziendale

La Cooperativa Spes persegue le seguenti politiche ed obiettivi generali :

Integrazione con il territorio: la Cooperativa attraverso la rete territoriale (il Consorzio Meridia, Associazioni, Scuole, Asl, Università...) partecipa e/o promuove attivamente la formazione di luoghi di confronto permanente (forum, consulte, ecc.) al fine di promuovere scambi di competenze ed informazioni, per integrare meglio la propria offerta con quella altrui, per sollecitare la messa a disposizione di risorse, per creare una nuova consapevolezza circa le problematiche delle persone svantaggiate e per aumentare la propria visibilità e riconoscibilità al fine di rendere più agevole l'attuazione e più pronta l'accettazione di nuove iniziative

Centralità dell'Utente – fruitore: la Cooperativa realizza periodiche rilevazioni, attraverso momenti di confronto e colloqui con le persone, circa le necessità ed i bisogni del territorio in cui opera, con l'obiettivo di definire aree di intervento ad essi coerenti, predisponendo la propria offerta. Inoltre, nei confronti di quegli interlocutori che hanno una rilevanza diretta o indiretta ai fini dei suoi obiettivi istituzionali, e per ognuno di essi, predispone azioni di monitoraggio adeguate, assumendo un ruolo di mediazione nei casi in cui questi manifestino culture, sensibilità, obiettivi ed intendimenti contrastanti. Tale ruolo è sempre improntato a lealtà, chiarezza e legalità, evidenziando sempre e comunque le necessità socio-sanitarie delle persone svantaggiate.

Promozione della cultura della qualità: la Cooperativa, attua al suo interno un sistema di regolazione e controllo qualitativo che permea l'intera organizzazione della Cooperativa stessa e della rete consortile territoriale. La Cooperativa, quindi, applica metodologie qualitative utili per:

1. identificare e rendere visibile il sistema di qualità, come traduzione operativa dei valori distintivi della cooperazione sociale;
2. esercitare una autodiagnosi e rilevare il proprio posizionamento rispetto al sistema di qualità consortile di riferimento;
3. pianificare gli interventi di miglioramento secondo criteri di specificità e rilevanza territoriale, ma in una prospettiva di largo respiro e con l'orientamento di una mappa accomunante a livello consortile;
4. censire e portare a sistema le sperimentazioni più avanzate sul territorio, diffondere approcci, metodologie e best practices.

Promozione dell'Impresa sociale : la Cooperativa, nell'ambito della rete consortile di cui fa parte, opera fattivamente affinché presso il pubblico più ampio possibile aumenti la consapevolezza circa le potenzialità della cooperazione sociale nel rispondere con efficacia ai bisogni sociali emergenti, al fine di ottenere stimolo e supporto per l'impresa sociale.

Gestione delle professionalità e qualificazione professionale: la Cooperativa, pone la massima attenzione alla cura delle risorse umane, vero e proprio capitale grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa. Porre la massima attenzione alle risorse umane significa non lasciare al caso i seguenti aspetti, ma integrarli a pieno titolo nel processo di gestione e nel sistema di qualità:

1. Reclutamento di nuovi Operatori come attività sistematica e presidiata, non necessariamente finalizzata all'assunzione immediata, ma indirizzata alla individuazione di persone, presenti nei pubblici target della Cooperativa, dotate di spontanea assonanza con lo spirito cooperativo sociale, sulle quali concentrare attività mirate alla conoscenza reciproca e strategie di progressivo coinvolgimento.
2. Percorsi formativi sistematici e formalizzati, organizzati a stadi successivi ed erogati in modo tale che i contenuti tecnico operativi, quindi il know-how sia da un lato adeguato alle attività realmente svolte e dall'altro sia accompagnato da una altrettanto progressiva azione formativa volta ad una crescita delle risorse umane in termini culturali, di adesione alla missione e di condivisione dell'orizzonte della cooperazione sociale.
3. La motivazione degli Operatori da raggiungere riconoscendo sotto varie forme, sovente non economiche, il grado di competenza e di capacità raggiunte, in un'ottica multiprofessionale e di consapevolezza culturale. Queste modalità di riconoscimento del valore della specifica risorsa umana sono attentamente studiate, formalizzate, comunicate ed adeguate allo stadio di vita, alla personalità ed ai bisogni di ogni Operatore e per questo devono essere disponibili strumenti organizzativi ed anche economici adeguati, al fine di limitare al massimo il turn-over delle risorse più preziose, così rare e faticosamente coltivate.
4. La soddisfazione degli Operatori, intesa come attenzione alle loro condizioni fisiche e psichiche ed ad un clima di lavoro positivo e stimolante, è oggetto di costante controllo e monitoraggio. A tal fine, si organizzano con cadenza opportuna incontri collettivi ed individuali che permettono di evidenziare eventuali disagi in ordine allo stato dell'Operatore, al suo grado di soddisfazione o di frustrazione o di

disagio nei confronti del lavoro svolto, dei progetti, delle regole e dei ruoli.

5. La sicurezza degli Operatori, è uno degli aspetti qualificanti le modalità di lavoro nella Cooperativa. L'attività formativa ai fini della sicurezza non è scindibile dalla formazione inerente la qualità ed entrambe non sono da intendere come sovrastrutture ai contenuti operativi dei corsi, ma sono i veicoli attraverso i quali viene strutturato e formalizzato il know-how. Quanto previsto in merito dalla normativa vigente sulla sicurezza, in termini d'analisi e valutazione dei rischi, in termini informativi, formativi ed organizzativi deve vedere l'Operatore, nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa stessa, come effettivo protagonista e motore di miglioramento, oltre che destinatario.

Numero occupati

Occupati Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	0	0%
Femmine	11	100%
Totale	11	
Età		
fino a 40 anni	5	45.45%
Dai 41 ai 60 anni	5	45.45%
Oltre 60 anni	1	9.09%
Totale	11	
Nazionalità		
Italiana	11	100%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	11	
Studi		
Laurea	8	72.73%
Scuola media superiore	2	18.18%
Scuola media inferiore	1	9.09%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Totale	11	

Occupati non Soci

Tipologia	Valore	Percentuale
Genere		
Maschi	1	12.5%
Femmine	7	87.5%
Totale	8	
Età		
fino a 40 anni	4	50%
Dai 41 ai 60 anni	4	50%
Oltre 60 anni	0	0%
Totale	8	
Nazionalità		
Italiana	8	100%
Totale	8	
Studi		
Laurea	4	50%
Scuola media superiore	1	12.5%
Scuola media inferiore	3	37.5%
Scuola elementare	0	0%
Nessun titolo	0	0%
Europea non Italiana	0	0%
Extraeuropea	0	0%
Totale	8	

Volontari e Tirocinanti

Tipologia	Valore	Percentuale
Volontari svantaggiati maschi	0	0%
Volontari svantaggiati femmine	0	0%
Volontari NON svantaggiati maschi	0	0%
Volontari NON svantaggiati femmine	11	61.11%
Tirocinanti svantaggiati maschi	0	0%
Tirocinanti svantaggiati femmine	0	0%
Tirocinanti NON svantaggiati maschi	1	5.56%
Tirocinanti NON svantaggiati femmine	6	33.33%

Attività svolte dai volontari

In rete con l'Associazione Arci Servizio Civile di Martina Franca, SPES offre ai giovani l'opportunità di svolgere il servizio civile, presso la propria sede, a supporto e qualificazione del lavoro svolto. All'interno del nido i volontari del servizio civile hanno un ruolo di affiancamento al lavoro didattico-educativo svolto dagli educatori. Vengono coinvolti nelle attività giornaliere, dalla progettazione all'organizzazione di spazi ed attività, mirate alla crescita psico-fisica del bambino. Una partecipazione attiva in cui il volontario ha la possibilità di confrontarsi, di sperimentarsi nel lavoro, instaurando relazioni significative all'interno di un contesto sociale. La presenza al nido degli operatori volontari arricchisce notevolmente l'attività offerta, in termini di risorse, di collaborazione e sostegno a beneficio di un servizio qualitativamente valido, rispettoso dei bisogni di ognuno. Per i ragazzi questa esperienza diventa un'importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale, "un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva".

In rete con le scuole e con le Università Spes nell'anno 2025 ha continuato ad ospitare i candidati in tirocinio di formazione e di orientamento al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione è stata verificata da un tutor designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo e seguita dal responsabile aziendale, indicato dal soggetto ospitante (SPES). Per ciascun tirocinante in riferimento alla convenzione è stato predisposto un progetto formativo e di orientamento. Nel corso dell'anno la Cooperativa ha ospitato: n.7 tirocinanti di cui n. 6 dell'ISS Leonardo Da Vinci; n. 1 dell'università degli studi G. D'annunzio Chieti-Pescara.

Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro ai sensi dell'art.18 della legge 196 del 1997.

Livelli di inquadramento

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
A2			
Addetto pulizie/cucina	0 0%	1 100%	1
Centralinista	0 0%	0 0%	0
Operai generici	0 0%	4 100%	4
Altro	0 0%	0 0%	0
B1			
Addetti ai servizi di decoro delle comunità urbane	0 0%	0 0%	0
Addetto alla segreteria	1 100%	0 0%	1
Addetto all'infanzia con funzioni non educative	0 0%	0 0%	0
Autista con patente B/C	0 0%	0 0%	0
Giardiniere, operaio agricolo qualificato	0 0%	0 0%	0
Necroforo	0 0%	0 0%	0
Operaio qualificato /manutentore	0 0%	0 0%	0
OSS non formato	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	0 0%	0
D1			
Animatore qualificato	0 0%	0 0%	0
Educatore	0 0%	12 100%	12
Operatore dell'inserimento lavorativo	0 0%	0 0%	0
Altro	0 0%	0 0%	0
F2			

Tipologia	Maschi	Femmine	Totale
Direzione/ responsabili	0 0%	1 100%	1

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Per i dipendenti e per i soci la Cooperativa adotta il CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO delle Cooperative sociali (CCNL).
Il contratto disciplina le condizioni di lavoro, le retribuzioni, gli orari, le ferie, le malattie, i diritti sindacali e altre questioni rilevanti per i lavoratori nel settore delle cooperative sociali.

Tipologia	Valore	Percentuale
Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	2	10.53%
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	17	89.47%
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	0	0%
Dipendenti a tempo determinato e a part time	0	0%
Collaboratori continuativi	0	0%
Lavoratori autonomi	0	0%
Altre tipologie di contratto	0	0%
Totale	19	

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Struttura compensi

Retribuzione annua lorda minima: 17.603,67€
Retribuzione annua lorda massima: 38.159,79€
Totale: 55.763,46€
Rapporto: 2.17

Organo di amministrazione e controllo

Nominativo	Tipologia	Importo
FRIULI MARIA FRANCESCA	Indennità di carica	0,00€
BUONANUOVA ROSANNA	Indennità di carica	0,00€
SCIALPI MARIAGRAZIA	Indennità di carica	0,00€
SEMERARO SAMANTHA	Indennità di carica	0,00€
ZACCARIA CARLOTTA	Indennità di carica	0,00€

Compensi Dirigenti

Nominativo	Tipologia	Importo
FRIULI MARIA FRANCESCA	Indennità di carica	0,00€

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali: 0,00€

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A) (Tutte le assunzioni avvenute al 31/12): 8
Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12): 3
Organico medio al 31/12 (C): 16

Malattie ed infortuni

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

La soddisfazione degli operatori, intesa come attenzione alle loro condizioni fisiche e psichiche e ad un clima di lavoro positivo e stimolante, è oggetto di costante controllo e monitoraggio .

Investire sul benessere organizzativo, ci sembra doveroso ed essenziale. Vengono discussi i risultati di crescita professionale e personale attraverso incontri con cadenza mensile , in cui si evidenziano problematiche o soddisfazione nei confronti del lavoro svolto. Per creare stati di benessere e di integrazione del gruppo, vengono organizzati momenti di convivialità, oltre gli orari di lavoro.

Dalla verifica dei dati raccolti , per l'anno 2025, a seguito somministrazione del questionario per la valutazione del grado di soddisfazione degli operatori (Mod. VSO) si evince che il valore target individuato dalla cooperativa del 90% di giudizi positivi, è stato raggiunto con una media di percentuale pari al 100% delle risposte positive , in riferimento agli indicatori relativi alla partecipazione , alla relazione , alla formazione, alla comunicazione.

Dalla verifica dei colloqui individuali con il coordinatore del servizio e dagli incontri collettivi, emerge che il personale è ben motivato, si sente coinvolto nelle scelte della cooperativa, a beneficio di un lavoro di qualità .

Il lavoro si svolge in un'atmosfera di lavoro piacevole e un clima aziendale positivo, di collaborazione tra i diversi operatori.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

A garanzia di un lavoro sempre più efficiente e qualificato diventa indispensabile la formazione costante e sistematica degli operatori, per comprendere, accogliere e saper rispondere ai cambiamenti sociali, che determinano nuovi bisogni e nuovi interventi educativi, a beneficio dei bambini e delle famiglie. La Cooperativa Spes si impegna a garantire lo sviluppo professionale e personale valorizzando le competenze e gli interessi dei lavoratori attraverso la pianificazione di corsi di formazione.

La formazione degli operatori si definisce, attraverso l'elaborazione di un PIANO ANNUALE, come previsto dalla procedura della qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Il Coordinatore intercetta i FABBISOGNI FORMATIVI di ogni operatore, attraverso la somministrazione di schede per rilevare il fabbisogno o attraverso incontri formali (assemblee), in cui ogni operatore viene reso partecipe nell'esprimere la propria esigenza formativa.

Sulla base dell'esigenza formativa del gruppo lavoro, viene redatto il piano annuale formativo, approvato in sede di assemblea dai soci, in cui vengono definiti tempi, contenuti, modalità d'intervento, docenti individuati.

Il progetto prevede tre aree d'intervento nel campo formativo:

1) Formazione interna di autovalutazione, il cui scopo principale è quello di confrontarsi sulle esperienze, vissute nel quotidiano, con i bambini, con i genitori, con gli stessi operatori. Attraverso un'analisi di gruppo, è possibile scambiarsi idee, opinioni e suggerimenti, necessari a migliorare l'azione educativa e la relazione tra i diversi attori. Vengono affrontate problematiche, disagi, dubbi ed eventi vissuti nel quotidiano, dove ognuno, è posto nella condizione tale di esprimersi liberamente, attraverso la messa in gioco del proprio vissuto, per riflettere sullo stile educativo, sulla relazione instaurata con i diversi interlocutori: bambini, operatori, genitori.

2) Formazione con docenti esterni:

-con lo psicologo per un percorso di supervisione, finalizzato a: sviluppare nell'educatore, la capacità di osservazione e di auto-apprendimento, attraverso la riflessione sulle proprie prassi e stili comunicativi impliciti e inconsapevoli di relazionarsi al bambino; sostenere le risorse educative e pedagogiche; aiutare l'educatore nell'apprendimento di nuovi e più costruttivi atteggiamenti relazionali ed educativi, ai fini del miglioramento della relazione con il bambino, a beneficio del lavoro educativo.

-con il pedagogo per approfondire tematiche inerenti l'osservazione dei bambini e di eventuali disturbi comportamentali e gestione degli stessi.

3) Formazione con Enti esterni (Programma Sviluppo, Consorzio, Lega Coop, Fon. Coop, Nati per leggere, Tecsam, Fism).

L'erogazione della formazione avviene: con la distribuzione del progetto del corso e la presa visione da parte dell'operatore; la scheda d'iscrizione per la partecipazione dove sono definite le date, gli orari e il luogo dell'erogazione del corso.

Per la verifica si somministrano le schede di valutazione corso. I risultati elaborati consentono di migliorare l'efficacia dell'azione formativa, dei contenuti e delle risorse umane.

E' cura del Referente Formazione gestire il processo della formazione, favorendo la partecipazione ai corsi da attuarsi sia in forma autonoma che attraverso progetti di aggiornamento professionali promossi da enti pubblici e privati.

Lista corsi di formazione

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N. lavoratori formati	Breve descrizione
Formazione 0/6 " COL GIOCO SI APPRENDE"	Educativo	15.00	2.00	In rete con le scuole del territorio è stata data continuità alla formazione congiunta per il sistema integrato 0/6 " col gioco si apprende". La formazione congiunta diventa perfezionamento della professionalità , crescita personale e risorsa per tutto il gruppo, necessaria alla condivisione, alla collaborazione e alla co-progettazione delle esperienze per una continuità pedagogica rispettosa dell'evoluzione dei bambini.
FORMAZIONE CONTINUA" CRESCERE COME EDUCATORI EFFICACI"	Educativo	22.00	12.00	E' stato organizzato, svolto e portato a termine il percorso interno di auto-valutazione, coordinato dal Responsabile Gestionale, finalizzato al confronto e allo scambio dell'esperienza lavorativa, per una crescita personale, professionale e complementare, a beneficio di un servizio sempre più rispondente alle esigenze degli utenti.
Genitori e insegnanti in ascolto dei bambini	Educativo	8.00	4.00	Seminario di studio organizzato dalla Fism Puglia finalizzato al confronto sulle condizioni che rendono "buona" la relazione educativa e sullo scambio delle buone prassi.

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione	N. ore formazione	N. lavoratori formati	Breve descrizione
" Questo libro come fa"	Sociale	4.00	1.00	Corso di formazione sulla lettura, nell'ambito del progetto Nati per Leggere, tenuto dal docente Dott. Alfonso Cuccurullo
"Addetti antincendio"(dlgs 81/2008 e DM 02/09/2021)	Salute e sicurezza	8.00	3.00	Conformità ai requisiti di legge. Capacità operativa nel momento dell'emergenza
Corso di aggiornamento RLS	Salute e sicurezza	4.00	1.00	
Formazione specifica e generale D.lgs 81/08	Salute e sicurezza	12.00	7.00	

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione: 442.00

Totale organico nel periodo di rendicontazione: 17

Qualità dei servizi

Descrizione attività e qualità dei servizi

La direzione definisce annualmente obiettivi aziendali coerenti con la mission, la strategia aziendale e la presente politica per la qualità e si impegna a riesaminare periodicamente tale politica per la qualità, adeguandola ai cambiamenti del contesto di riferimento, a divulgarla e a comunicarla alle proprie parti interessate rilevanti. Anche nel periodo di rendicontazione la gestione del servizio ha tenuto conto del processo della qualità, attraverso un'azione di monitoraggio e adattamento del servizio, al fine di rispondere in maniera adeguata alle differenti esigenze degli interlocutori.

L'intera attività lavorativa, è stata caratterizzata da interventi mirati a rafforzare le aree di gestione: Area organizzativa; Area pedagogica; Area formazione; Area sociale; Area qualità.

L'area organizzativa ha abbracciato come sempre tutte le varie aree di gestione, consentendo di ottimizzare: · le risorse umane: (educatori, tirocinanti, servizio civile), in relazione alle esigenze lavorative, al ruolo e alle mansioni svolte; · le risorse economiche in base al fabbisogno di gestione del servizio; · le risorse strutturali, per creare un ambiente rispondente alle esigenze di ciascuno. A far data dal 1 Giugno 2025, la Coop. ha gestito sul territorio un nuovo servizio di asilo nido, a seguito richiesta di disponibilità da parte del Comune di Martina Franca, a subentrare nella gestione temporanea dell'asilo nido di Montetullio, sito a Martina Franca, in via Lamberta n. 1, autorizzato per n. 23 posti di cui n. 5 lattanti, n.8 semidivezzi, n. 10 divezzi, gestito fino ad aprile 2025, dalla C.E.M.E.A Puglia Sviluppo e Società -Impresa Sociale a.r.l., attraverso i buoni educativi zerotre. Al termine dell'istruttoria delle note di disponibilità pervenute, la Cooperativa Spes è stata individuata quale gestore con il maggior numero di anni di esperienza nella gestione del servizio di asilo nido e, come tale, il Comune di Martina Franca le ha assegnato l'affidamento temporaneo del servizio dal 1 giugno 2025 al 31 luglio 2025, a completamento dell'anno educativo 2024/2025 in corso (D.D. 1987 del 05/06/2025). Con D.D. 2747 del 31/07/2025, verificata la qualità della prestazione resa dalla Cooperativa nei due mesi di gestione e della particolarità del servizio offerto, il Comune ha disposto la proroga del servizio fino al 31 Dicembre 2025, nelle more dell'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione del servizio di asilo nido di Montetullio (D.D. N.2609 del 22/07/2025).A seguito partecipazione alla gara d'appalto della cooperativa Spes e di aggiudicazione provvisoria dell'affidamento, nelle more della conclusione delle procedure di gara, è stata data proroga di affidamento del servizio al 28 febbraio 2026. Con determina dirigenziale n. 228 del 23/01/2026, a seguito regolare gara d'appalto, è stata aggiudicata in via definitiva la concessione per la "gestione dell'asilo nido a titolarità pubblica", alla Cooperativa Spes fino al 31.08.2027

L'avvio del nuovo servizio ha richiesto organizzazione, impegno, nuove assunzioni e maggiore responsabilità nella gestione dei due servizi. Il servizio si è avvalso di una dotazione organica adeguata, composta da personale educativo qualificato e da personale ausiliario, operante nel rispetto dei rapporti numerici educatore/bambini previsti. Il lavoro d'équipe ha favorito il confronto professionale, la condivisione delle osservazioni e la coerenza degli interventi educativi. Il nido si è configurato come contesto educativo e sociale di riferimento per le famiglie, promuovendo valori di inclusione, rispetto e accoglienza delle diversità. Particolare attenzione è stata rivolta alla costruzione di relazioni positive.

Il rapporto con le famiglie è stato considerato parte integrante del progetto educativo. Sono stati favoriti momenti di comunicazione e condivisione attraverso colloqui individuali, scambi quotidiani e iniziative di partecipazione. Tale collaborazione ha sostenuto un clima di fiducia reciproca e di corresponsabilità educativa.

La qualità educativa è stata perseguita attraverso una progettazione intenzionale, l'osservazione sistematica dei bambini e la documentazione delle esperienze. L'attenzione ai tempi individuali, alla cura delle relazioni e all'organizzazione degli spazi ha contribuito a creare un ambiente accogliente, stimolante e rispettoso delle esigenze evolutive dei bambini.

La fase di ambientamento si è svolta nel rispetto dei tempi individuali di ciascun bambino. Gradualmente il gruppo ha acquisito sicurezza nell'ambiente del nido, instaurando relazioni significative con le educatrici di riferimento e familiarizzando con i momenti della giornata.

Al 31 Dicembre 2025 l'insieme della forza lavoro di cui la Cooperativa dispone per la gestione dei 2 servizi è costituita da n. 19 lavoratori (di cui n. 11 Soci lavoratori e n. 8 dipendenti), così suddivisi:

- 1 coordinatore (socio);
- 4 ausiliari (1 socio/3 dipendenti);
- 11 educatori /di cui 1 con funzione di coordinamento (8 soci/3 dipendenti)
- 1 apprendista educatore (dipendente);
- 1 cuoca/addetta ai servizi generali (socia);
- 1 addetto amministrativo (dipendente)

Il rapporto di lavoro è regolamentato dal CCNL DELLE COOPERATIVE SOCIALI. I dipendenti/soci possiedono una professionalità coerente con l'attività svolta, come indicato nello Statuto sociale e con quanto previsto e regolamentato da apposite convenzioni.

Il gruppo lavora in un clima sereno in cui tutti si sentono parte di un progetto comune, c'è sinergia, condivisione, ottimismo per un lavoro di squadra che si consolida e si rafforza nel tempo, con una ricaduta positiva sul servizio offerto.

La progettazione e l'organizzazione educativa del nido si fonda, infatti, sull'attività collegiale del gruppo di lavoro, sulla pluralità di punti di vista, delle competenze e delle esperienze necessarie per osservare, documentare, valutare la qualità del contesto educativo. Nell'anno di riferimento l'attività si è avvalsa del supporto dei volontari del servizio civile, i quali hanno arricchito notevolmente l'attività offerta, in termini di risorse, di collaborazione e sostegno a beneficio di un servizio qualitativamente valido, rispettoso dei bisogni di ognuno.

L'area pedagogica ha valorizzato il protagonismo del bambino nel processo educativo a sostegno della sua crescita armonica nelle diverse aree di apprendimento e la partecipazione delle famiglie alla vita del nido, attraverso il coinvolgimento attivo degli stessi in un processo di crescita comune, rispettoso dei vari bisogni. L'attività didattica, ha messo il bambino nella condizione "di fare", "di agire" direttamente sulle cose, "di essere" protagonista del proprio vissuto, attraverso attività svolte al nido e uscite sul territorio, per una conoscenza diretta delle esperienze, in sintonia con il progetto educativo di base. Il processo di crescita del bambino è stato documentato, come sempre, dal periodo d'inserimento alla dimissione e reso visibile attraverso la realizzazione: di un diario finale consegnato alle famiglie; di una modulistica personale e specifica di ogni singolo bambino aggiornata mensilmente dall'educatore; di un diario giornaliero per lo scambio nido-famiglia. L'attività didattica è stata organizzata in riferimento al progetto educativo di base, dal quale sono stati estrapolati programmazioni didattico-educative annuali, mensili e giornaliere, rispettose delle necessità, delle capacità e specificità di ognuno. Tutte le attività sono mirate a rendere il bambino "costruttore di conoscenza" (Malaguzzi)-attraverso l'azione diretta sulla realtà, per acquisire conoscenza e competenza. Attraverso l'organizzazione di un ambiente accogliente e sereno e la predisposizione di spazi educativi rispondenti alle reali esigenze dei bambini, sono state favorite opportunità diversificate di gioco, di esplorazione e di interazione sociale, garantendo un adeguato equilibrio tra apprendimento e benessere. Nel corso dell'anno sono stati organizzati momenti di convivialità allargata, con i genitori, concedendoci un tempo diverso nella quotidianità, alimentando il senso di appartenenza. Le famiglie sono state coinvolte e rese partecipi alla vita del nido, attraverso scambi quotidiani, incontri di sezione, incontri a tema, banche del tempo, scuola genitori. Il confronto continuo ha consentito di riflettere sui rispettivi punti di vista, considerati una risorsa per entrambi, a garanzia di proposte didattiche ed educative rispettose delle potenzialità di ciascun bambino. In occasione del Natale sono stati organizzati laboratori e momenti di scambio, di collaborazione e di condivisione. A conclusione dell'anno scolastico è stata organizzata la festa di fine anno, per salutare i bambini uscenti e organizzare spazi di relazione condivisa, di gioco, di convivialità con tutti, adulti e bambini/e. Con le famiglie, si è creata una buona sinergia e un costante rapporto di fiducia, alimentato da relazioni di confronto, di scambio, di alleanza, di fiducia e di dialogo, determinante per facilitare e sostenere il percorso di crescita dei bambini.

L'area formazione ha tenuto conto, sin dall'inizio dell'anno, dell'esigenza formativa del personale operativo. Si è reso necessario puntare sulla formazione dell'intera equipe lavorativa per mantenere aggiornate le competenze, per migliorare la relazione di gruppo, per costruire nuovi equilibri e buone capacità di lavorare in team, di scambio, di confronto e di conoscenza di sé stessi.

Nell'ambito della rete territoriale, in un'ottica di scambio e di relazioni con gli enti educativi del territorio sono stati: - ospitati i tirocinanti delle scuole e gli stagisti degli enti formativi e universitari; - garantiti gli incontri di continuità didattica/educativa con le insegnanti della scuola dell'infanzia per lo scambio di informazione nido/scuola; - partecipato alla seconda edizione della formazione congiunta nell'ambito del Sistema integrato ZEROSEI. La Cooperativa ha continuato a fare rete con le diverse

realità territoriali: - con il Comune di Martina Franca, per la gestione del servizio nido; - con il gruppo territoriale "Nati per leggere" che vede coinvolti e impegnati le Istituzioni scolastiche e culturali, le Associazioni, le Biblioteche, le librerie al fine di una efficace e pervasiva promozione della lettura nella città, e alla realizzazione di iniziative di promozione della lettura sin dai primi mesi di vita; - con le Scuole materne del territorio, attraverso scambi e confronti per la continuità verticale e per avviare percorsi di formazione congiunta; - con l'ARCI di Martina Franca, per offrire ai giovani l'opportunità di svolgere il servizio civile, presso la propria sede; - con il Consorzio Meridia di Bari, per l'area qualità; - con il consorzio Pan, per lo scambio delle buone prassi, autovalutazione del servizio; - con l'Università per ospitare stagiste per un percorso di crescita e di esperienza nel campo educativo; - Con la Fism Puglia per scambi inerente la gestione del portale regionale.

L'area qualità ha tenuto sotto controllo e verificato costantemente l'intero sistema di gestione, in base a quanto previsto dal manuale della qualità della Cooperativa e in riferimento alla normativa UNI EN ISO 9001:2015 a cui Spes adegua costantemente il sistema di gestione. Sono stati verificati e monitorati i vari processi rispetto agli indicatori di qualità: famiglia, formazione, committente, riscontrando un positivo esito per l'azione messa in campo. Periodicamente sono state effettuate dal referente qualità interno, le verifiche ispettive che hanno evidenziato il buon sistema di gestione della qualità, adeguato allo scopo di certificazione. Il sistema è ben implementato e tenuto sotto controllo, secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 9001:2015. La Coop. si impegna a mantenere aggiornato anche, il marchio qualità dei servizi asili nido PAN, a livello nazionale, attraverso: lo scambio e il confronto continuo con il consorzio PAN di riferimento, l'auto- valutazione del servizio, la conoscenza del marchio pan e dei servizi affiliati alle famiglie, il rispetto delle linee guida del manuale. Il lavoro di monitoraggio, verifica e valutazione del servizio, consente alla Coop. di definire nuovi obiettivi e strategie future, finalizzate al miglioramento.

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

La Cooperativa Spes ha continuato a garantire il servizio di asilo nido, rivolto ai minori 3/36 mesi, anche nell'anno 2025, sostenendo il benessere dei bambini, la flessibilità nelle risposte ai bisogni familiari e il rispetto delle diversità dei modelli culturali ed educativi. L'obiettivo è quello di rispondere ai bisogni dell'utenza in un rapporto di costante collaborazione con le famiglie, in un clima di scambio e di dialogo, mirato alla costruzione di un progetto educativo, finalizzato alla crescita armonica dei piccoli utenti e allo sviluppo della cultura dell'infanzia.

Il progetto educativo ha valorizzato la centralità del bambino, la cura, l'educazione, l'apprendimento, la relazione educativa, la partecipazione delle famiglie, l'osservazione e la valutazione dell'azione messa in campo; la formazione del personale; il lavoro collegiale; la qualità del servizio.

L'attività organizzativa ha tenuto conto delle varie macro –aree d'intervento:

Territorio: Integrazione con il territorio e scambio delle buone prassi. Promozione dei rapporti in rete per una crescita continua e complementare.

Famiglia: Dare risposta all'utenza, in relazione alle esigenze diversificate. Mantenere alto il livello di soddisfazione delle famiglie. Garantire la formazione dei genitori, nel difficile ruolo dell'essere educatori. Rendere partecipe la famiglia alla vita del nido. Sviluppare il protagonismo della famiglia.

Bambini: Garantire la centralità dell'utente. Contribuire allo sviluppo armonico del bambino, nelle varie aree di sviluppo psico-fisico. Documentare l'evoluzione del processo di crescita.

Operatori: Formazione costante e sistematica. Conseguimento del livello di soddisfazione degli operatori.

Nel raggiungimento dei suoi obiettivi, Spes si contraddistingue per la sua storia, iniziata più di quarant'anni fa e quindi per il suo know how, che nel tempo ha permesso ad altre realtà educative di nascere, sulla base di un modello di riferimento, qualitativamente elevato. In tutti questi anni, infatti il lavoro svolto, ha sviluppato un approfondimento ed una elaborazione sul versante dei bisogni sociali, tale da produrre una ricchezza di idee e di forme organizzative, che hanno inciso profondamente nella cultura dell'infanzia e nei percorsi educativi.

Un servizio nel quale le interazioni dei diversi interlocutori (Comune, operatori, famiglia, territorio), hanno permesso di perseguire obiettivi di partecipazione, progettazione educativa, professionalità, ricerca e sperimentazione, in cui si concretizzano modelli innovativi di grande rilievo. Nel nostro lavoro svolto quotidianamente con le famiglie, puntiamo "all'appartenenza" capace di radicare in ognuno, nei genitori, e nei bambini, ma prima ancora nelle educatrici, la sensazione di "essere parte di un tutto"; parte importante, significativa e quindi desiderosa di esserci e di prendersi cura del bene comune per viverlo e migliorarlo. In risposta alle esigenze emergenti, la Coop. si è sempre posta come servizio di supporto per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, garantendo l'apertura del servizio, oltre alle ore antimeridiane. L'obiettivo è quello di dare continuità educativa, oltre che andare incontro alle esigenze lavorative dei genitori, in orari non coperti dalla classica offerta educativa.

Nella gestione del servizio Spes valorizza il lavoro di documentazione fotografica, oltre che cartacea. La documentazione quindi, si rileva una ricchezza, una risorsa nel ricostruire la vita del nostro servizio, l'evoluzione delle pratiche, l'adeguamento a nuovi bisogni e realtà. Anche la comunicazione digitale è diventata un punto di forza nella nostra realtà quotidiana ed è prassi costante dei processi comunicativi, che sono sempre al centro del nostro obiettivo educativo per creare forme di collaborazione con le famiglie, con il territorio per meglio incidere nella cultura dell'infanzia, per una comunità viva, capace di costruire "alleanze educative" in un clima di scambio e di dialogo.

Da dicembre 2025 la Cooperativa è in rete con la OXFORD MITA di Ceglie Messapica, una rete di eccellenza che ha come obiettivo la crescita dei bambini bilingue. Il nostro servizio è unico accreditato sul territorio e riceve continua formazione, strumenti e supporto costante dalla casa madre.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia servizio	N. utenti diretti	Descrizione
Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	55	Il servizio di asilo nido di via Guglielmi al 31/12/2025 accoglie: - n. 45 minori per la fascia oraria antimeridiana dalle ore 8:00 alle ore 15:15, tutti regolarmente iscritti al catalogo telematico della Regione Puglia, a cui il servizio è accreditato e n. 5 minori in overbooking; - n.10 minori nelle ore pomeridiane dalle ore 15.15 alle ore 20.00, in forma privata.
Asili e servizi per l'infanzia (0-6)	23	Il servizio di asilo nido di Montetullio piazza Lamberta al 31/12/2025 accoglie : - n. 23 minori per la fascia oraria antimeridiana dalle ore 8:00 alle ore 15:15, tutti regolarmente iscritti al catalogo telematico della Regione Puglia.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia servizio	Maschi	Femmine	Totale
Asilo Nido (0-3 anni)	45 54.22%	38 45.78%	83

Unità operative cooperative

Tipologia servizio	Unità operativa	Province
Asilo Nido (0-3 anni)	19.00	Taranto
Scuola materna (3-6 anni)	0.00	
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	0.00	
Servizi educativi pre e post scolastici	0.00	

Percorsi di inserimento lavorativo

Impatti dell'attività

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione: 16

Media occupati (anno -1): 12

Media occupati (anno -2): 13

Rapporto con la collettività

Tutte le collaborazioni in sinergia con la nostra organizzazione sono considerate risorse aggiuntive in termini di idee, confronto, scambio, necessarie al miglioramento continuo del servizio offerto.

Nell'ambito territoriale la Coop. è in rete:

- con l'Ente Locale, per la gestione del servizio nido e per la condivisione di iniziative e progetti.
- E' nostro obiettivo valorizzare la collaborazione con le altre realtà educative-didattiche del territorio, ossia con: la Scuola dell'Infanzia, con gli Istituti Scolastici Superiori, con le Università e con le Coop. Sociali che gestiscono i Nidi d'Infanzia, per condividere l'obiettivo generale del sistema educativo formativo. Con Scuole dell'Infanzia il nostro impegno è quello di creare una buona connessione, al fine di garantire la continuità educativa e costruire una prospettiva pedagogica 0-6. Il passaggio tra l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia rappresenta infatti un momento delicato per il bambino, sul piano psicologico, affettivo, sociale, relazionale, che implica la necessità di un dialogo fattivo tra educatori, insegnanti e famiglie, al fine di garantire al bambino, un ambientamento in una dimensione protetta, ad alto potenziale sociale e relazionale. Il nostro compito è solo quello di far convergere la nostra progettualità educativa con la progettualità della scuola materna, in sinergia del rispetto del vissuto, delle potenzialità delle abilità acquisite da ogni bambino. Con gli Istituti Scolastici Superiori del territorio, la condivisione avviene attraverso un'apertura e conoscenza del nostro progetto educativo, permettendo ai giovani di fare esperienza pratica, nell'ambito del percorso di alternanza scuola-lavoro, dove ogni nozione teorica acquisita con lo studio, può essere applicata, dando un senso al percorso scolastico. La trasmissione del nostro know-how è una grande risorsa per i giovani che si apprestano a diventare gli educatori del domani.

- Le Università rappresentano l'anima della conoscenza scientifica dei fenomeni relativi all'educazione. Con i docenti si avviano e si realizzano progetti formativi, ma soprattutto di verifica sugli strumenti adottati per conoscere in forma sempre più adeguata il bambino di oggi, in relazione ai cambiamenti socio-culturali. Agli studenti Universitari offriamo l'opportunità di svolgere le ore di tirocinio, previsti dal loro percorso di studio, per meglio comprendere il ruolo dell'educatore.

- Con le Cooperative Sociali del territorio che gestiscono i nidi, la progettazione di condivisione è regolata anche dall'Ente Locale, il quale ha il compito di supervisione, rispetto alle diverse modalità di gestione dei servizi, che sono specifici di ogni Coop., ma il progetto comune è quello di considerare l'intervento di tutti noi a favore dei bambini, delle famiglie, per una crescita culturale del territorio. Insieme con l'Ente Locale, le cooperative e il Coordinamento Nidi condividiamo: i tempi di lavoro; gli scambi di esperienza sui percorsi formativi; la progettazione sugli interventi allargati di tipo territoriale in una sinergia tesa a valorizzare l'idea di bambino competente. La progettazione condivisa con le altre realtà territoriali, nel rispetto della diversità organizzativa di ognuno, è un traguardo raggiunto dopo tanti anni di lavoro che ha permesso agli operatori di sviluppare la capacità di confrontarsi con le altre agenzie educative, a garanzia di una crescita complementare.

- In rete con l'associazione Arci Servizio Civile, Spes offre ai giovani l'opportunità di svolgere il servizio civile, presso la propria sede, a supporto e qualificazione del lavoro svolto dagli educatori e a beneficio di un percorso di crescita personale e professionale degli stessi volontari.

- Con l'Asl, Spes è in rete per la redazione di progetti specifici e personalizzati rivolti a bambini in situazione di svantaggio e di handicap, al fine di salvaguardare e garantire l'integrazione nel rispetto della specificità ed esigenza personale di ognuno.
- La collaborazione con l'ufficio di collegamento ci consente di ospitare all'interno del servizio i tirocinanti, per lo svolgimento di attività di stage formativo. L'apertura del servizio ai giovani del nostro territorio, avviene attraverso l'accoglienza, l'accompagnamento, il monitoraggio degli stessi, in una situazione di crescita per tutti, affinché il loro contributo non sia solo di osservazione, ma di innovazione, di diversità.

A livello regionale Spes aderisce: al Consorzio Meridia e alla Lega delle Cooperative (LEGACOOOP), quale associazione di tutela e rappresentanza delle cooperative aderenti ai fini del loro consolidamento e sviluppo. L'adesione alla Fism Puglia consente a Spes di entrare in relazione con le altre realtà che a vario titolo si occupano d'infanzia sul territorio regionale e di confrontarsi rispetto a nuovi scenari normativi inerenti l'accreditamento delle strutture al catalogo della Regione Puglia. La Cooperativa è in rete inoltre, con la OXFORD MITA di Ceglie Messapica, che ha come obiettivo la crescita dei bambini bilingue e la formazione costante e sistematica degli operatori.

A livello nazionale Spes è in rete con il Consorzio Pan e con il Consorzio GGM, per lo scambio delle buone prassi.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta	Denominazione attività/progetto	N. stakeholder coinvolti	tipologia_stakeholder
Educativo	rete di scopo	Formazione congiunta zero/sei	12	Scuole, Asili nido, personale educativo e docente
Sociale	co-progettazione	Nati per leggere	50	città, famiglie, educatori, bibliotecari, utenti, comune, pediatri...

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La Cooperativa ha attivato sul territorio forme di collaborazione con l'Ente Locale, realizzando progetti e iniziative a beneficio di tutta la comunità, mettendo al "centro i bambini e le sue famiglie", attraverso un'apertura totale nei confronti del territorio, per costruire una rete di servizi, in cui tutti gli attori sono impegnati a vario titolo nell'ambito dell'infanzia. Il rapporto tra l'asilo nido e l'amministrazione comunale è stato negli anni fondamentale per garantire un servizio educativo di qualità, accessibile e rispondente ai bisogni delle famiglie e del territorio. Un servizio rispettoso della specificità territoriale che ha sempre tenuto conto delle famiglie, della cultura, delle radici, della storia. La Coop. è in rete con l'ente comunale dal 1980, in virtù di convenzioni e di contratti di concessione, per la gestione del nido d'infanzia. La concessione è finalizzata all'organizzazione, gestione e amministrazione del servizio di asilo nido nel rispetto delle finalità, degli standard e dei criteri di funzionamento del servizio definiti dalle leggi di settore e dalla normativa regionale vigente.

Dettaglio rapporto con la pubblica amministrazione

ambito_attivita	descrizione_pa_coinvolta	descrizione_attivita
Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio	Comune di Martina Franca	I rapporti con l'Ente sono frequenti non solo rispetto alla gestione del servizio nido, ma anche per progetti ed iniziative svolte in collaborazione e sintonia. La Coop. è da sempre inserita appieno nel contesto territoriale e nella rete dei servizi ivi presenti.

Impatti ambientali

La Coop. Spes riesamina periodicamente i fattori esterni e interni che influenzano la sua capacità di fornire un servizio conforme. In linea con l'emendamento ISO 9001:2015/Amd 1:2024, la direzione ha valutato la rilevanza del cambiamento climatico, esaminando le potenziali influenze sulla continuità operativa e sulla conformità del servizio offerto. Dalla valutazione non sono emerse, al momento, criticità legate al cambiamento climatico in quanto i processi sono svolti interamente in ambienti climatizzati e non dipendono da materie prime sensibili alla stagionalità o a stress climatici. Ad ogni modo, tutte le azioni messe in atto seguono i criteri minimi ambientali (C.A.M) previsti nel Piano di Azione della sostenibilità ambientale dei consumi. “Proteggere l’ambiente in cui viviamo è responsabilità di tutti”. La Coop. si impegna a ridurre gli impatti ambientali attraverso l'utilizzo di prodotti ecologici per la manutenzione, la pulizia e la cura degli ambienti interni ed esterni. Viene garantito: il lavoro costante di raccolta differenziata dei rifiuti; lo smaltimento nei cassonetti appositi e il contenimento degli sprechi; l'utilizzo responsabile e consapevole dell'acqua. E' cura della Cooperativa : ridurre e riciclare cercando di mantenere i materiali in uso il più a lungo possibile, riciclandoli e riutilizzandoli in nuovi cicli di produzione; ridurre al minimo i rifiuti generati durante la produzione e il consumo, promuovendo il riutilizzo e la creazione di valore a partire dai materiali scartati; ridurre i consumi dell'azienda attraverso una gestione temporizzata degli impianti di riscaldamento e l'impiego di elettrodomestici a basso consumo energetico.

Dettaglio impatti ambientali

ambito_attivita	settore_specifico	descrizione_attivita
Altro	installazione purificatore d'acqua	Nell'intento di contribuire a una maggiore sostenibilità a lungo termine e di ridurre l'impatto ambientale legato alla gestione dell'acqua, a salvaguardia di un ambiente più sano e pulito la Cooperativa ha scelto di installare un depuratore. Abbiamo così garantito: 1. La riduzione del consumo di plastica: Utilizzare un depuratore d'acqua riduce la necessità di acquistare acqua in bottiglia di plastica. Questo contribuisce a diminuire la produzione di plastica monouso, che spesso finisce negli oceani e nei rifiuti, inquinando l'ambiente. 2. Il minore inquinamento da plastica: Con meno bottiglie di plastica in circolazione, si riduce anche il volume di plastica da smaltire, diminuendo la quantità di rifiuti e la necessità di incenerimento o discariche. 3. La conservazione delle risorse naturali: Quando si utilizza un depuratore, non è necessario trasportare l'acqua in bottiglie da luoghi distanti, riducendo le emissioni di gas serra associate al trasporto. 4. Il miglioramento della qualità dell'acqua: Un depuratore può migliorare la qualità dell'acqua, eliminando sostanze inquinanti, contaminanti e metalli pesanti, proteggendo la salute pubblica e riducendo il carico sulle infrastrutture di depurazione municipale. 5. La promozione di comportamenti sostenibili: L'utilizzo di un depuratore incoraggia scelte più ecologiche, come il riutilizzo di bottiglie in vetro o acciaio, e rende più facile evitare il consumo di acqua confezionata, con un impatto positivo sull'ambiente.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

La Cooperativa intende proseguire la propria attività con i contratti di servizio.
Gli stessi sono finanziati, dalle famiglie fruitrici in regime di compartecipazione alla spesa e dalla Regione Puglia in base all'asse VI - AZIONE 6.3 PR PUGLIA 2021-2027.

Dati da Bilancio economico

- Fatturato: 485.963,00€
- Attivo patrimoniale: 288.170,00€
- Patrimonio proprio: 6.560,00€
- Utile di esercizio: 1.193,00€

Valore della produzione (€)

- Anno di rendicontazione: 556.380,00€
- Anno di rendicontazione -1: 410.806,00€
- Anno di rendicontazione -2: 393.913,00€

Composizione del valore della produzione

Tipologia	Valore	Percentuale
Ricavi da Pubblica Amministrazione	379.593,00€	68.23%
Ricavi da aziende profit	72,00€	0.01%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	0,00€	0%
Ricavi da persone fisiche	173.562,00€	31.19%
Donazioni (compreso 5 per mille)	3.153,00€	0.57%
Totale	556.380,00€	

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Attività di legge	Valore
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	0,00€
b) interventi e prestazioni sanitarie;	0,00€
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	0,00€
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	485.963,00€
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;	0,00€
m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;	0,00€
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4;	0,00€
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	0,00€
t) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n.141, e successive modificazioni;	0,00€
u) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;	0,00€
v) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.	0,00€

Fatturato per servizio Cooperative (€)

Tipologia servizio	Altro	Fatturato
Asili e servizi per l’infanzia (0-6)		
Asilo Nido (0-3 anni)		485.963,00€

Fatturato per territorio

Provincia	Fatturato	Percentuale
Taranto	485963.00	100%

Obiettivi economici prefissati

La coop. nel corso dell'esercizio ha acquisito tramite gara d'appalto la gestione del lotto comunale Asilo Nido Montetullio.

L'esercizio chiude in utile. Si è realizzato un incremento del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il numero dei soci è stabile.

La continuità aziendale è documentata da indici di bilancio congrui e dalla stabilità finanziaria che consente il pagamento dei debiti nei termini contrattuali previsti.

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

Nella progettazione delle varie proposte educative, in un'ottica di scambio delle buone pratiche, la nostra attenzione è rivolta alla promozione di attività che hanno una spiccata valenza sociale ed ambientale.

Attraverso progetti rivolti alle famiglie e ai bambini , in uno scambio sinergico delle risorse, organizziamo uscite sul territorio , “sfruttando” le potenzialità dell'ambiente esterno per offrire ai bambini più possibilità di movimento, di esplorazione, di apprendimento, di relazione.

Valorizziamo il rapporto del bambino con la natura per consentirgli di “viverla” , per fare esperienza diretta, per apprendere attraverso l'attivazione sensoriale e l'esperienza del corpo nell'ambiente, all'interno di un sistema di relazioni che coinvolge insieme, in un clima conviviale : genitori, educatori, bambini. Il progetto mira quindi a favorire esperienze a contatto con la natura, promuovendo la conoscenza del mondo e la relazione con il territorio di appartenenza, valorizzando allo stesso tempo il rispetto e la tutela dell'ambiente, quale risorsa preziosa per tutti, che consente ai bambini , attraverso “ il fare” e “ l'agire”, di comprendere i processi di trasformazione che ogni stagione ci presenta, interiorizzando odori, profumi, sapori, colori... Vivere la natura, ci consente, quindi, di condividere l'esperienza, puntando al senso di appartenenza, per darsi un tempo diverso nella quotidianità, al fine di vivere fuori dal nido, momenti di scambio, di complicità, di relazione per una crescita complementare e plurale, di grande impatto sociale e al tempo stesso ambientale.

Nell'intento di promuovere una forte circolarità tra il “dentro” e il “fuori” , nella nostra progettualità quotidiana, utilizziamo lo spazio verde che circonda la struttura , mettendo in atto pratiche educative che consentono ai bambini di svolgere attività all'aperto , funzionali alla loro crescita e allo stato di benessere psico-fisico, all'interno di un sistema di relazioni umane. Il prendersi cura dello spazio esterno , coltivando l'orto con il coinvolgimento dei nonni, è un progetto di grande valenza sociale e ambientale , che mira al rispetto della natura e a tempo stesso, alla valorizzazione dello scambio intergenerazionale, oltre che offrire al bambino, infinite possibilità di gioco, di scoperta ,di conquista, di ricerca, di sperimentazione . Il nostro intento è quello di coinvolgere le famiglie alla partecipazione attiva alla vita del nido, promuovendo una gestione condivisa del giardino esterno.

Un progetto, nel quale il Nido possa divenire un importante raccordo tra famiglia e società, nodo di una rete più ampia di soggetti che concorrono alla formazione di un sistema formativo integrato socio-educativo, culturale, finalizzato alla promozione del benessere umano e nel contempo rispettoso dell'ambiente.

Partnership e collaborazioni

Tipologia partner	Denominazione	Descrizione attività
Associazioni no profit	Servizio Civile Universale	Nella convinzione che l'impegno condiviso possa operare il cambiamento, in rete con l'associazione Arci di Martina Franca e con le altre associazioni del territorio (Circolo Arci S. Allende Arcalleggra, Circolo Arci Uisp Crispiano, Fondazione Paolo Grassi), Spes è impegnata nell'attuazione del progetto di servizio civile universale per l'impiego di operatori volontari in servizio civile. Il progetto intende contribuire all'obiettivo di fornire " un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" (obiettivo 4- Agenda 2030) : - implementando le opportunità formative con molteplici proposte in continuità orizzontale con le istituzioni scolastiche; - implementando pratiche di co-progettazione e condivisione delle risorse; - curando i livelli di accessibilità anche attraverso la qualificazione di relazioni di fiducia e di partecipazione responsabile a supporto della genitorialità; -intendendo il coinvolgimento degli operatori volontari di Servizio Civile Universale come partecipazione attiva, come possibilità di conoscere formandosi e collaborando all'interno delle organizzazioni proponenti. Il progetto mira alla messa in rete quindi, di un sistema integrato di collaborazioni sul territorio, utili a supportare le Istituzioni Scolastiche nel garantire il diritto di accesso all'istruzione ed alla sicurezza sociale. La co-progettazione, in questa direzione, è finalizzata ad offrire molteplicità di stimoli e di opportunità "a tutti ed a ciascuno", attraverso la messa in rete di competenze, strumenti , interventi complementari utili al raggiungimento degli obiettivi di programma/progetti .

Tipologia partner	Denominazione	Descrizione attività
Associazioni no profit	Nati per leggere	Nati per leggere è un programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus. L'Amministrazione comunale di Martina Franca ha aderito al Programma nazionale Nati per Leggere, promuovendo la nascita a livello locale del gruppo territoriale a cui Spes aderisce. "Una significativa crescita civile e culturale di Comunità", che vede coinvolti e impegnati le Istituzioni scolastiche e culturali, le Associazioni, le Biblioteche, le librerie al fine di una efficace e pervasiva promozione della lettura. Il fine è quello di riunire tutti gli stakeholders impegnandoli nella progettazione e nella realizzazione di iniziative di promozione della lettura nella città, perché leggere ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta.
Associazioni di categoria	Rete di scopo formazione congiunta zero-sei	Nell'ambito delle iniziative per l'avvio e l'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni, sono stati condivisi i requisiti e i caratteri per l'avvio di percorsi formativi congiunti, per il personale educativo e docente che opera nel sistema integrato zero-sei, a cui Spes ha aderito. La costituzione di una rete di scopo mirata alla formazione congiunta consentirà di intensificare le forme di collaborazione, favorire occasioni di impegno comune che possano guidare i due segmenti nella costruzione di un percorso unitario e coerente, in riferimento agli indirizzi nazionali di Stato, attraverso la valorizzazione delle buone pratiche esistenti, adottando una visione comune.
Università	Convenzione di tirocinio di formazione e di orientamento	Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, la Coop. offre la disponibilità ad accogliere presso la propria struttura i soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento, su proposta delle Università (E-CAMPUS, PEGASO, BARI, FERRARA, BERGAMO, LECCE) e delle scuole del territorio, con cui SPES ha stipulato nel corso degli anni le convenzioni in essere.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;

Politiche e strategie

Per rispondere ai continui mutamenti globali è necessario abbracciare un approccio lungimirante per l'implementazione dell'Agenda 2030, in quanto questo permette di evitare o mitigare gli impatti negativi e di adattarsi velocemente ai continui cambiamenti. Diventa di grande rilevanza per noi proporre progetti che si prefiggono di realizzare l'obiettivo 4, dell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti".

Nel perseguire il nostro obiettivo, in un'ottica di progettazione futura, vogliamo continuare ad investire nell'offerta di un servizio socio-educativo per la prima infanzia di qualità, per garantire il diritto all'educazione dei bambini e delle bambine, valorizzandone sempre "la centralità" e il riconoscimento delle potenzialità, della socialità, della cura, dell'opportunità di apprendimento, del diritto al gioco, realizzando la continuità educativa con le scuole dell'infanzia del territorio.

Il sostegno alla prima infanzia di buona qualità a vantaggio di bambine e bambini, delle loro famiglie ma anche dell'intera società, è una politica che perseguiamo, per promuovere il diritto all'uguaglianza delle opportunità educative, rispettando le diverse culture familiari, ponendo particolare attenzione al rispetto dei tempi individuali e delle differenze soggettive, in un disegno collettivo sostanzialmente condiviso e di un'azione d'intervento integrato delle varie professionalità.

Essere presenza attiva e significativa sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti e di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, rappresenta l'elemento imprescindibile per garantire il raggiungimento degli obiettivi, attraverso l'attivazione di interventi di promozione delle risorse presenti, in collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio. La famiglia rimane sempre un punto di riferimento a cui bisogna mirare per garantire il benessere complessivo del bambino, nella sua diversità, favorendo il sostegno alla genitorialità e promuovendo il coinvolgimento attivo, attraverso un dialogo continuo e costruttivo, per offrire una risposta sociale e culturale sia per il bambino, protagonista all'interno del servizio, sia per l'intera comunità in evoluzione.

Una politica che riconosca i processi di cambiamento delle famiglie (genitori single, genitori separati, genitori dello stesso sesso), che favorisca l'inclusione sociale, affrontando le nuove povertà, non sempre legate alla condizione economica, ma spesso alle modalità di stile di vita delle famiglie, (a volte incapaci di garantire i bisogni primari ai propri figli), attraverso strumenti e modalità comunicative e relazionali, per meglio accogliere il bisogno e la diversità di ogni singola famiglia, quale parte integrante della comunità, senza distinzione di razza e di sesso.

Una politica per i bambini e le famiglie, quindi, perché i "bambini rappresentano il punto di partenza del nostro pensiero educativo e del nostro agire quotidiano" e la "genitorialità attiva" l'elemento imprescindibile per garantire l'efficacia di questo percorso.

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Il coinvolgimento degli interlocutori è per la nostra Cooperativa un aspetto di fondamentale importanza nella formulazione del Bilancio Sociale, ne vivifica la struttura e la sostanza; fa sì che il bilancio sociale non rimanga un semplice documento autoreferenziale o promozionale, ma divenga invece uno strumento di dialogo e di comunicazione reale fondato sull'ascolto e sulla partecipazione delle diverse parti, che consenta una piena conoscenza delle legittime aspettative degli interlocutori, in modo tale da orientare, in base ad esse, le future strategie della cooperativa.

I nostri potenziali stakeholder interni sono: - i soci e i dipendenti, vero e proprio patrimonio umano della Cooperativa, grazie al quale si concretizza, si sviluppa e si migliora ogni giorno l'attività operativa. Nei loro confronti Spes: assicura la formazione sistematica; organizza incontri periodici per confrontarsi e approfondire le problematiche; garantisce il coinvolgimento e la partecipazione attiva alla vita sociale della stessa Cooperativa; analizza il grado di soddisfazione della gestione attraverso la somministrazione di questionari; promuove il benessere.

I nostri potenziali stakeholder esterni più direttamente coinvolti alla vita del nido, che permettono di modificare il nostro intervento educativo in un'ottica di miglioramento continuo sono:

- Le famiglie, le quali, in quanto utenti, partecipano direttamente alla vita didattica-organizzativa del servizio, attraverso: la condivisione del progetto educativo; il confronto e lo scambio continuo sull'evoluzione e la crescita del bambino; la partecipazione attiva all'interno della struttura (banca del tempo); l'organizzazione di particolari feste durante l'anno e incontri di assemblea e di sezione; la raccolta delle opinioni sul servizio attraverso la somministrazione di questionari. La famiglia è per noi una grande risorsa, portatrice di un proprio vissuto esperienziale che consente di vedere e rivedere alcuni aspetti della nostra azione educativa, modificandoli ed integrandoli con le esperienze genitoriali.

- Il Comitato di Nido, formato dal Coordinatore del servizio, da 3 (tre) rappresentanti dei genitori e da 3 (tre) educatori, è l'organo di verifica e di controllo della vita del nido, interfaccia tra gli educatori, genitori, coordinatore e l'Ente Pubblico. Viene nominato dall'assemblea dei genitori ogni anno e convocato in merito a decisioni importanti legate all'organizzazione del servizio.

- I volontari del servizio civile i quali, rappresentano una grande risorsa di impegno, di sostegno e affiancamento al lavoro educativo. La loro collaborazione, il loro contributo porta al miglioramento del servizio, in termini di qualità, di sostegno, di scambio generazionale.

- L'Ente Locale con cui Spes è convenzionata dal 1980. I rapporti con il Comune di Martina Franca sono frequenti, non solo rispetto alla gestione del servizio nido in quanto è l'Ente che formula la graduatoria degli iscritti, ma anche rispetto a progetti ed iniziative mirate. Spes ha relazioni anche con altri portatori d'interesse esterni, con i quali si interfaccia per progettare interventi sul territorio, promuovendo lo scambio delle buone prassi e la valorizzazione della messa in rete delle sinergie. La Cooperativa è in rete sul territorio:

- Con l'Asl, la cui collaborazione avviene per la redazione di progetti personalizzati, rivolti ai bambini in situazione di svantaggio e di handicap, al fine di salvaguardarne e garantirne l'integrazione, nel rispetto della specificità ed esigenza personale;

- con le Scuole dell'Infanzia il nostro impegno è quello di creare una buona connessione, al fine di garantire la continuità educativa, che consenta al bambino di riconoscersi all'interno di un processo di crescita condiviso;

- con gli Istituti Scolastici Superiori del territorio e le Università, la condivisione avviene attraverso un'apertura e conoscenza del nostro progetto educativo, permettendo ai giovani di fare esperienza pratica, attraverso stage formativi.

- con le Associazioni e con le cooperative/ nidi d'infanzia del territorio Spes, condivide progetti e scambio delle buone prassi. L'esperienza è di grande valore educativo, il confronto con le altre realtà, infatti, rafforza e completa l'attività didattica nella sua globalità. In particolare con l'Associazione Arci Servizio Civile, di cui Spes è socia, i rapporti sono frequenti per la presentazione di progetti mirati ad offrire ai giovani l'opportunità di svolgere il servizio civile, presso la propria sede, a beneficio dell'attività.

- con il Ciofs/FP, attraverso cui Spes ospita tirocinanti ed offre loro un percorso di formazione, con una ricaduta positiva sull'operato, essendo anch'essi, portatori di esperienze, che si intersecano con le nostre a beneficio del lavoro svolto.

La nostra Coop. aderisce:

- al Consorzio Meridia di Bari di cui la Cooperativa è socio fondatore dal 1999. Il rapporto con il Consorzio, ha permesso alla Cooperativa di entrare in rete con altre realtà territoriali, promuovendo scambi di competenze e di informazioni, necessari alla crescita della qualità del servizio; rappresentare su tutto il territorio nazionale l'area infanzia trasmettendo ed acquisendo buone prassi; aumentare la propria visibilità; conseguire la certificazione di qualità .

- alla Lega delle Cooperative, quale rete di appartenenza. La Legacoop è un' associazione di tutela e rappresentanza delle cooperative. Scopi fondamentali di Legacoop sono la promozione della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata, la diffusione dell'idea e della esperienza cooperativa, la rappresentanza e la tutela delle cooperative e degli enti aderenti ai fini del loro consolidamento e sviluppo;

- alla Fism Puglia quale ente che promuove e supporta l'innovazione nelle Scuole dell'Infanzia e nei Servizi Educativi federati. -al Consorzio Pan per lo scambio delle buone prassi, dal quale è stata certificata superando tutti i controlli di qualità previsti dal sistema di certificazione qualità Pan, servizi per l'infanzia ;

- alla scuola di inglese della OXFORD COLLEGE MITA, una importante rete educativa d'eccellenza che ha come obiettivo la crescita di bambini bilingue e la formazione costante del personale in forza.

Tra gli stakeholders esterni la società che si occupa della gestione della privacy è la Meleam Qualità e Attestazioni Aziendali Srl . La società tratta i dati personali nel rispetto di quanto disposto dal G.D.P.R. REG.U.E 679/2016 e dal D.lgs 196/2003 e dalle normative nazionali vigenti. Per i servizi di sicurezza e medicina del lavoro , Spes si avvale della consulenza della Tecsam srl. Per la fornitura di beni(generi alimentari, materiale didattico) e di servizi (HACCP, attività di formazione, consulenza , utenze), la Coop., ha contatti con i fornitori, verso cui adotta le procedure previste dal sistema qualità ai fini della sorveglianza, allo scopo di garantire la continua efficienza. Per la contabilità, per le paghe e per gli adempimenti civilistici e fiscali a cui è soggetta, la Cooperativa si avvale dei consulenti di studi professionali, i quali sono stati coinvolti, attraverso azioni di scambio e di confronto, sui temi del presente bilancio .

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

categoria	tipo_rapporto	livello	modalita
Soci	Decisionale e di coinvolgimento	Responsabilità sociale e bilancio sociale	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

categoria	tipo_rapporto	livello	modalita
Utenti	Coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);

Innovazione

Ricerca e attività sperimentali o innovative

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

Progettare interventi educativi mirati ad incentivare la socializzazione, promuovere lo sviluppo affettivo e cognitivo, garantire un ambiente di crescita stimolante e adatto allo sviluppo psicomotorio e cognitivo dei bambini nel rispetto della dignità individuale, attraverso la valorizzazione della diversità è il nostro principale obiettivo. I progetti innovativi che puntano a una pedagogia inclusiva, sono improntati su una forte collaborazione con le famiglie e con il territorio, finalizzati a garantire il benessere dei nostri bambini.

ATTIVITA' DI PRE/POST NIDO

In continuità con il lavoro svolto negli ultimi anni e cogliendo i bisogni delle famiglie che necessitano di orari di frequenza più lunghi e flessibili, viene garantita la permanenza al Nido negli orari di pre-nido dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e post-nido dalle ore 15.15 alle ore 16.00, previa richiesta da parte delle famiglie.

PROGETTO LETTURA: "un libro per amico "

L'idea di realizzare nel nostro nido un progetto lettura , nasce dall' esigenza di voler avvicinare i bambini al piacere della scoperta del libro, stimolando la loro curiosità e la gioia di leggere insieme, coinvolgendoli nel gioco della narrazione, considerato uno dei presupposti necessari per lo sviluppo dei processi comunicativi e per l'evoluzione della sfera relazionale. La narrazione rappresenta infatti, uno degli strumenti indispensabili per lo sviluppo psico -fisico cognitivo, affettivo e sociale dei bambini e contribuisce in maniera fondamentale alla costruzione dell'identità personale e culturale . E' nostro intento creare intorno al bambino una dimensione ludica, che gli consenta di avvicinarsi al piacere della lettura, in un momento di intimità , di comunicazione ricca di stimoli, di emozione e complicità condivisa con l'educatore .

Progetto di Educazione Ambientale e Sostenibilità" UN ORTO DA CURARE"

I bambini vengono educati a rispettare e comprendere l'ambiente attraverso la realizzazione di un "orto didattico" con il coinvolgimento attivo dei bambini e dei nonni , impegnati in un lavoro di cura , di preparazione del terreno per la semina di ortaggi e verdure. Lo spazio esterno che circonda la struttura, ci consente di fare esperienze all'aperto e di offrire ai bambini la possibilità di stare a contatto con la natura, di prendersene cura , di apprendere agendo direttamente . I bambini imparano a conoscere e a rispettare il terreno, a prendersi cura delle piante osservandone la crescita dal trapianto alla raccolta, "imparano facendo", sviluppando la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, lavorando in gruppo. Un progetto di integrazione, di interazione, di scambio intergenerazionale tra bambini e i nonni, i quali rappresentano una risorsa straordinaria per la crescita e lo sviluppo emotivo, affettivo e relazionale del bambino, un grande patrimonio culturale umano e sociale.

PROGETTO TERRITORIO : " il territorio ...una grande scoperta"

Nella progettualità innovativa risulta di fondamentale importanza considerare e rendere attuabile la relazione famiglia-scuola-territorio. In quest'ottica, il progetto in essere, mira alla valorizzazione del territorio come risorsa, per promuovere forme di partecipazione e di aggregazione tra genitori, bambini , educatori, per darsi un tempo diverso nella quotidianità, oltre il nido, e consolidare il rapporto di fiducia , puntando al senso di appartenenza, favorendo la coesione sociale e lo sviluppo delle relazioni. L'intento è quello di proporre un'esperienza che promuova l'esplorazione e la scoperta del territorio nei suoi aspetti ambientali e naturalistici , attraverso l'immersione nel contesto e l'attivazione del "fare" e della "fantasia" , assunti come canali privilegiati di coinvolgimento , di potenziamento delle capacità di base e di apprendimento. Le uscite dal nido sono vissute come piccoli viaggi ricchi di suggestioni ed emozioni. Viene offerta ai bambini la possibilità di esplorare la realtà che li circonda con occhi curiosi e attenti, per dar loro la possibilità di acquisire, fin da piccoli, "quello spirito di osservazione che costituirà lo stimolo per ogni successiva conoscenza, per costruire insieme a loro una cultura di appartenenza, partecipazione, conoscenza del proprio territorio", in un

clima di convivialità e di relazioni, per una crescita complementare e plurale.

PROGETTO : “SCUOLA GENITORI”

La “scuola genitori” è un percorso di formazione che si pone l'obiettivo di sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale , attraverso la proposta di varie tematiche da scegliere in base alle proprie necessità : video microanalisi; gestione bambini con disturbi comportamentali; interpretazione del disegno; costruzione del giocattolo; laboratori teatrali . La scuola genitori offre ai genitori, la possibilità di avere uno spazio e un tempo privilegiato in cui confrontare emozioni, dubbi, fatiche, gratificazioni. L'intento è quello di aiutare e sostenere le famiglie nel loro ruolo genitoriale, attraverso una conoscenza di sé stessi per poter agire in una funzione di connessione, basata sull'ascolto, per affinare le modalità di relazione educativa e di comunicazione efficace con i propri figli nel delicato ruolo di “educatore” .

PROGETTO: “LA BANCA DEL TEMPO”

La banca del tempo è un progetto pensato per consentire ai genitori di trascorrere una giornata al nido. Crediamo fortemente che rendere partecipi i genitori alla vita del nido, “coprotagonisti” con i loro figli del processo di crescita, in uno scambio sinergico delle esperienze , sia un valore consolidato di buone pratiche. E' questa una esperienza di forte valenza educativa per tutti gli “attori “coinvolti: mamma, papà, bambino. È un momento di scambio e di conoscenza diretta, che consente ai genitori di entrare nella vita quotidiana del nido e vivere con il proprio figlio l'esperienza ludica insieme al gruppo della sezione.

PROGETTO: “ DOCUMENTARE AL NIDO”

Per diffondere cultura dell'infanzia e trasferire il valore del lavoro educativo, in particolare nel rapporto con le famiglie, è imprescindibile documentare la progettualità, le attività, le esperienze organizzando il “sapere” per meglio condividerlo anche con gli altri. La documentazione quindi, si rileva una ricchezza, una risorsa nel ricostruire la vita di ogni servizio, l'evoluzione delle pratiche, l'adeguamento a nuovi bisogni e realtà. E' poter “raccontare” e “raccontarsi” per dare visibilità al lavoro svolto, per migliorare l'azione educativa, per riprogettare, per comunicare all'esterno quanto i bambini sperimentano nel nido. Attraverso un lavoro di documentazione delle esperienze vissute dai bambini, vengono consegnate alle famiglie “sguardi” di vita ed esperienze vissute dal bambino, nel suo processo di crescita, al nido. Le “narrazioni” quotidiane dell'educatore, registrate sul diario di bordo e i piccoli scatti fotografici quotidiani di ciò che il bambino fa nel suo percorso di crescita, di esplorazione e di apprendimento, diventano strumenti utili, che consentono alle famiglie di avvicinarsi al nido e condividere ciò che accade all'interno del contesto educativo. La documentazione fotografica e cartacea assemblata è finalizzata alla realizzazione di un album , che valorizza il percorso evolutivo del bambino, dall'ammissione alle dimissioni.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Attività 1

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Progetto locale “NATI PER LEGGERE”

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Comune di Martina Franca -Biblioteca comunale -Spazi aperti della città

Tipologia attività svolta

Spes è all'interno del gruppo territoriale “ NATI PER LEGGERE” per promuovere e diffondere la pratica della lettura ad alta voce ai bambini sin dai primi mesi di vita, favorendone il benessere e il miglioramento della qualità della vita, promuovendo il coinvolgimento e la partecipazione attiva della famiglia. Protagonisti di questa progettualità innovativa che riguarda l'incontro precoce con i libri e la lettura sono le famiglie, i diversi operatori che si occupano dell'infanzia, la comunità intera. Il fine è quello di riunire tutti gli stakeholders impegnandoli nella progettazione e nella realizzazione di iniziative di promozione della lettura, attraverso incontri di laboratori rivolti a bambini e genitori.

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Costituzione del gruppo;

- Formazione dei referenti del gruppo territoriale “Nati per leggere”;
- Promozioni di iniziative a favore dell'infanzia.
- Lettura ad alta voce con libri interattivi.
- Creazione di storie collettive con l'ausilio di immagini e parole.
- Racconti teatrali dove i bambini possono partecipare e interagire

Reti partner

Famiglie, Comune, Istituzioni scolastiche e culturali, Asili Nido, Associazioni, Pediatri, Cooperative, Biblioteche, Librerie

Cooperazione

Il valore cooperativo

La scelta cooperativa in generale, indica un processo decisionale basato sulla collaborazione tra più persone.

Tale idea progettuale si è trasformata in un'impresa cooperativa nel 1978, più di quarant'anni fa, quando un gruppo di donne spinte dallo stesso obiettivo imprenditoriale, con la consapevolezza che ogni singolo sarebbe stata la forza dell'altro, ha scelto la cooperazione come modello organizzativo d'impresa per la gestione del "nido d'infanzia".

Sin dall'inizio la condivisione degli obiettivi e del progetto di base, finalizzata all'offerta di un servizio di utilità sociale, rivolto ai bambini piccoli e a sostegno delle famiglie, ha permesso ad un gruppo di persone di organizzarsi, di fare sistema mettendo a frutto le esperienze e le competenze di ognuno, in un'ottica di crescita comune e complementare.

E' stato necessario fare nostri i principi fondamentali che regolano l'impresa cooperativa, facendoci portatori nel tempo, di quel sistema di valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri, che ancora oggi ci consente di continuare a fare impresa, promuovendo:

-La Democrazia: La cooperativa è un'impresa "democratica" che prevede un forte controllo da parte dei soci secondo il principio "una testa, un voto", indipendentemente dalla propria quota di partecipazione al capitale sociale.

-L'Uguaglianza: La cooperazione si fonda sul principio che tutte le persone sono uguali, per questo la cooperativa è un'impresa aperta e democratica, che favorisce la crescita di tutti soci e dei membri della comunità in cui opera.

-La Mutualità: Il rapporto mutualistico si realizza tra soci e cooperativa e descrive vantaggi e obblighi reciproci. La mutualità può avere forme diverse: vantaggi, benefici o migliori condizioni. L'essenza del rapporto mutualistico è il "ristorno", un vantaggio che viene riconosciuto ai soli soci, non indistintamente e in modo eguale ma proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi avuti con la cooperativa;

-L'Intergenerazionalità: L'impresa cooperativa prevede l'indivisibilità del patrimonio e il reimpiego degli utili nell'impresa stessa, garantendo così lavoro stabile, sviluppo nel tempo e stabilità economica della società. Queste condizioni rendono l'impresa cooperativa un'impresa "sostenibile" e attenta alle opportunità delle generazioni future.

- La Porta aperta : la cooperativa è un'impresa "aperta", chiunque ne condivida principi e obiettivi può chiedere di farne parte e la cooperativa può accettare tale partecipazione, in un'ottica di condivisione della mission e della vision e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dallo statuto.

-La Solidarietà: le cooperative sono parte di un movimento che condivide una visione economica fatta di efficienza e solidarietà. Condividendo valori e strutture, territoriali, nazionali e internazionali, le cooperative favoriscono lo sviluppo e il rafforzamento del movimento sul mercato. Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso le scelte dei propri soci, che partecipano alla vita di quella comunità.

-La Responsabilità sociale :Le cooperative si impegnano per realizzare uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico. Le cooperative sono partecipi della vita delle comunità in cui operano, per questo ogni socio di cooperativa deve ispirarsi ai valori di onestà e trasparenza e le cooperative stesse devono operare in modo responsabile agli occhi della società, della comunità, dell'opinione pubblica, e di tutti i soggetti coinvolti dall'operato della cooperativa.

-L'Educazione, Formazione, Informazione :tutte le cooperative partecipano con una percentuale dei propri utili ai fondi mutualistici che hanno l'obiettivo di promuovere il modello cooperativo.

L'educazione e la formazione dei soci e dei dipendenti sono attività determinati perché il modello cooperativo crede fortemente che attraverso la crescita delle persone passa lo sviluppo della cooperativa. In tutti questi anni di impresa sociale, la nostra forza è stata rappresentata dalla gestione partecipata delle persone coinvolte, dalla valorizzazione del senso di appartenenza, dall'incentivazione di una consapevolezza del ruolo. Essere operatori vuol dire agire insieme in una struttura dinamica in cui al tempo stesso si sia imprenditori e lavoratori, in cui si fondano doti di managerialità e doti di mutualità, senza snaturare l'essenza solidaristica che è alla base della cooperazione stessa.

-La partecipazione consapevole del socio alla vita di cooperativa è l'elemento che ha contribuito a

una buona gestione della nostra impresa, poiché ha favorito il mantenimento di un positivo clima all'interno dell'azienda, consentendo di migliorare i processi produttivi, grazie al contributo di ciascuno. Il processo democratico, dove ognuno si sente coinvolto e protagonista del proprio lavoro, assicura alla cooperativa di ridurre i rischi decisionali, attraverso il confronto dei diversi punti di vista. Negli ultimi anni c'è stato un ricambio generazionale cooperativo per garantire continuità e stabilità all'attività lavorativa. I nuovi soci hanno condiviso lo spirito cooperativo, contribuendo alla crescita della cooperativa, accettando i principi di solidarietà e mutualità, collaborando per il successo comune.

L'obiettivo della Cooperativa Spes è sempre quello di favorire la **coesione interna e la condivisione delle scelte**, rilevando bisogni emergenti e consentendo di sviluppare risposte idonee, all'insegna del perseguimento del bene comune, dove alla base ci sono valori di solidarietà, partecipazione e uguaglianza.

Obiettivi di miglioramento

Rendicontazione

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

La realizzazione del bilancio sociale, come ogni anno, consente alla Cooperativa di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa. Vogliamo nel tempo migliorare il processo di rendicontazione sociale attraverso un maggior coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni alla cooperativa, ai fini di una valutazione sempre più partecipata e condivisa dei processi, migliorando le strategie operative, in risposta al bisogno. Siamo consapevoli infatti, che il coinvolgimento degli stakeholder contribuisce al potenziamento e all’innovazione del servizio e dei processi, migliorando la sostenibilità delle decisioni strategiche dentro e fuori l’impresa, consentendo di allineare la performance sociale, ambientale ed economica alla strategia, per un bilancio sociale sempre più partecipato.

Obiettivi rendicontazione

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
20/09/2030	Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della nostra impresa attraverso il governo puntuale e costante delle informazioni, necessarie per la pianificazione futura e per il monitoraggio e la valutazione delle attività.

Confronto

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Il confronto nel tempo degli obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti nella rendicontazione sociale è un aspetto fondamentale per comprendere l'evoluzione delle pratiche aziendali in materia di trasparenza, responsabilità sociale e sostenibilità. La rendicontazione sociale nata come un'iniziativa volontaria da parte della Cooperativa è oggi un vero e proprio strumento strategico per la nostra azienda, che ci consente di migliorare le performance aziendali in termini di impatti sociali ed ambientali, di essere uno strumento di dialogo continuo con gli stakeholder e di compiere significativi progressi nell’aumentare la trasparenza delle nostre attività .

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivo di rendicontazione strategico

Nella fase di sviluppo del piano di miglioramento, i diversi obiettivi di processo richiamano distinte linee d'azione attraverso cui perseguire i traguardi di esito. Sulla base di un'attenta valutazione dei vari processi organizzativi e dell'analisi critica dell'esistente, la Coop. SPES ogni anno redige un piano degli obiettivi, finalizzato al miglioramento del servizio, attraverso l'identificazione di strategie di sviluppo innovative, necessarie a garantire gli standard qualitativi e quindi il raggiungimento del valore target stabilito dalla Coop., per ciascuna area d'intervento.

L'obiettivo è quello di migliorare i vari processi di gestione, mantenendo alto il livello di soddisfazione dei nostri principali interlocutori in riferimento alla nostra mission e in risposta ai bisogni emergenti:

- delle famiglie per offrire un servizio educativo rispettoso delle diversità e dei bisogni, far fronte alle nuove povertà sociali, garantire la formazione a sostegno del difficile ruolo dell'essere genitori, promuovere il protagonismo e la partecipazione alla vita del nido;
- dei bambini per garantire sempre la "centralità"; favorire una crescita autentica ed armonica, offrire cure e opportunità di gioco adeguati e rispettosi delle capacità individuali;
- del territorio per ampliare le forme di collaborazione e lo scambio delle buone prassi, promuovendo i rapporti in rete, soprattutto nell'ambito delle iniziative per l'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni. - degli operatori per garantire un ambiente di lavoro motivante, accrescere il livello di responsabilità e professionalità, tutelare i loro diritti fondamentali, offrire migliori condizioni economiche e sociali, consentire l'aggiornamento professionale.

In un'ottica prospettica futura, nel rispetto dell'obiettivo di base, sarà necessario:

- garantire il confronto, su tutti i processi attuati all'interno del servizio, ai fini di una maggiore integrazione e di rispetto delle diversità;
- continuare a puntare sulla formazione del singolo e del gruppo, per l'acquisizione di competenze professionali e personali; - alimentare il senso di partecipazione e di responsabilità di tutti i dipendenti;
- favorire occasioni di impegno, di confronto, di scambio e di collaborazione comune che possano guidare i due segmenti: nido e scuola dell'infanzia nella costruzione di un percorso unitario e coerente, in riferimento agli indirizzi nazionali di Stato.

Obiettivi rendicontazione strategici

Data raggiungimento	Tipo obiettivo	Descrizione
20/09/2030	Crescita professionale interna	L'obiettivo sarà mirato a: - garantire la formazione costante e sistematica del personale; - promuovere la forma di lavoro sociale come valore di impegno, di opportunità e di occasione di vita.
20/09/2030	Welfare aziendale	- Garantire la qualità del servizio e il soddisfacimento dei destinatari : -famiglie, operatori, committente, attraverso il monitoraggio e la valutazione; -migliorare la comunicazione con le famiglie, con particolare attenzione alla dimensione interculturale; • -rafforzare gli strumenti di monitoraggio e valutazione del servizio.
20/09/2030	Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	- promuovere i rapporti in rete per una crescita continua e complementare; - incentivare iniziative di ricerca-azione, confronto sulle buone pratiche con le scuole dell'infanzia del territorio in un'ottica di sistema integrato 0/6.-

Confronto strategico

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Dal punto di vista organizzativo il servizio ha raggiunto un buon livello di efficienza. La pianificazione delle attività risulta chiara e condivisa. L'analisi complessiva evidenzia un andamento positivo del servizio, con il raggiungimento di diversi obiettivi strategici e un generale miglioramento della qualità educativa e organizzativa.

La sottoscritta Friuli Maria Francesca in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.